

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

Info@nuovarosate.it, info@vawagroup.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIETEGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBIETEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



VIGEVANO

Ponte ok ma senza strade...

I 23 metri mancanti del viadotto sul Ticino verranno completati entro il mese di settembre. Ora però si apre la questione "vie di accesso": servono i soldi di Anas

PAG.6

ELEZIONI A sinistra si cerca l'accordo. A destra si sfoggia tranquillità

Quest'anno si vota ad Abbiategrasso. Lanciata la volata per il nuovo sindaco. Pd, La Città e M5S corrono insieme e cercano di convincere anche Cambiamo. La maggioranza è compatta intorno al nome di Cesare Nai. Atteso il suo "sì"

PAGG.2-5

Città tagliata in due? Un pericolo da evitare



ABBIETEGRASSO

«Sui sottopassi vogliamo dire la nostra». Il vicesindaco Roberto Albetti chiarisce che Abbiategrasso non è disposta a subire decisioni prese senza consultare la città. Ferrovie e Ministero parlano infatti di "raddoppio in superficie" e di "soppressione dei passaggi a livello". Il raddoppio dei binari è importante, ma non possiamo correre il rischio di tagliare in due la città. Intanto il Pd parla di risposte insoddisfacenti da parte della Regione e si unisce ai comitati dei pendolari nel chiedere le dimissioni dell'assessore Terzi, per la gestione "disastrosa" del trasporto locale

PAGG.8-9

La cultura ci salverà



Liv Ferracchiati sarà ospite di Iniziativa Donna

Ripartono gli incontri letterari domenicali di Iniziativa Donna. Programma ricco anche per il Nuovo e il Lirico di Magenta. Una sfida fra poeti con Dedalus alla Rinascita abbiatense. Intanto il film "Nero latte" è vicino al traguardo

PAGG.24-29

URBANISTICA PAG. 10

800 mila euro dalla Regione per sistemare i parchi e il muro di cinta della Fossa abbiatense

ISTRUZIONE PAG. 16

Grandi polemiche per la scelta di Cassinetta e Albairate, che hanno rinviato l'apertura delle scuole

BIOLOGICO PAG. 13

Caremma e Fraschina unite in una bottega ad Abbiategrasso con prodotti agricoli di qualità

RIFIUTI PAG. 19

Torna l'emergenza a Vigevano e dintorni: discariche in campagna e vicino al nuovo ponte sul Ticino

GUIDO UN'AUTO NUOVA. E NON L'HO COMPRATA.

UnipolRental

UnipolSai



COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, BOLLO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.

TEMPI DI CONSEGNA VELOCI IN BASE AL MODELLO SCELTO.

NESSUN COSTO AGGIUNTIVO

SENZA BOLLICINE

UnipolSai Assicurazioni. Sempre al tuo fianco.

Assicurazioni
Giuseppe e Marco
Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI
Piazzetta S.Ambrogio, 2
Tel. 02 90009092
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO
Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055062
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIETEGRASSO
Corso San Martino, 55
Tel. 02 94966376
unipolsaiabbiegrasso@assicurazionigandini.it

Il centrosinistra ricomincia da tre Pd, La Città e M5S insieme al voto

Parte la corsa alle prossime elezioni abbiatensi. Il primo a candidarsi come sindaco è stato Luigi Tarantola, che ha deciso di provarci da solo, con la sua lista civica. Novità, invece, nel centrosinistra, che tenta di aggregare le varie forze in campo, sperando di riuscire a coinvolgere anche Cambiamo Abbiategrasso. Il centrodestra lavora compatto per Nai. Ecco le nostre interviste a Gillerio (Pd) e Pusterla (Abbiategrasso Merita)

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Partito Democratico, lista civica La Città 2022 e Movimento Cinque Stelle si presenteranno in coalizione alle prossime elezioni comunali. La scelta è stata ufficializzata tramite un comunicato congiunto, diffuso poco dopo l'Epifania (lo pubblichiamo a pagina 3), in cui si parla di «proposta politica alternativa all'amministrazione di centrodestra» attualmente in carica. È quindi sfumato il progetto di una coalizione più ampia, che comprenda, in particolare, anche Cambiamo Abbiategrasso? Ed è già stato individuato un candidato sindaco? Sono alcune delle domande che abbiamo posto ad Andrea Gillerio, segretario del Pd abbiatense.

Sarà limitata alle forze indicate nel comunicato la «coalizione di centrosinistra» che si presenterà alle urne?

«Le tre forze che hanno sottoscritto il documento sono quelle che hanno già formato un'alleanza strutturale, dopo essersi confrontate fra loro ed aver trovato una convergenza tale da permettere di intraprendere il percorso verso le elezioni in forma aggregata. Queste forze ora lavoreranno insieme per la definizione di un programma comune e l'individuazione di un candidato a sindaco condiviso. Ma non si tratta di un'alleanza chiusa: c'è infatti ancora tempo per allargare il dialogo ad altre realtà del centrosinistra, e un'aggregazione più ampia non è perciò da escludere, anzi è auspicabile».

Con le «altre realtà del centrosinistra» che lei ha citato il confronto è già in corso? Se sì, con quali state dialogando, e con quali prospettive?

«È sicuramente in corso un confronto con Cambiamo Abbiategrasso, con cui condividiamo una precisa volontà: tentare di mettere insieme un'aggregazione capace di dare una svolta alla gestione della città. Vero è che i tempi non sono ancora maturi, in quanto resta qualche nodo da sciogliere, come sul tema delle infrastrutture. Non è infatti un segreto, ad esempio, che Cambiamo Abbiategrasso ha una posizione molto critica sulla nomina del commissario per la Vigevano-Malpensa,



mentre noi, pur ritenendo non accettabile il progetto Anas, pensiamo che con il commissario dovremmo dialogarci.

Altre forze politiche con cui ci stiamo confrontando sono Articolo 1 ed Energie per Abbiategrasso, ma ci sono canali aperti anche con comitati, gruppi e associazioni.

Per un po' c'è stato dialogo anche con gli esponenti di Abbiategrasso Attiva, che a un certo punto, però, hanno ritenuto non ci fossero le condizioni per proseguire. La nostra disponibilità a riallacciare il confronto comunque c'è. Lo stesso vale per Ricominciamo Insieme, che però sembra ormai aver optato per un percorso «in solitaria».

Fondamentale, oltre all'alleanza, è anche il candidato sindaco. Il tempo stringe: avete già individuato, se non un nome, almeno una rosa di nomi? Possiamo aspettarci delle primarie?

«Le primarie rappresentano sempre un esercizio di democrazia, ma visti i tempi in questo caso si tratta di un'opzione difficile, anche se non la escluderei. In quanto ai nomi, ognuna delle forze dell'alleanza ha delle idee, delle ipotesi. Di definito c'è sicuramente il profilo di riferimento di quello che sarà il nostro candidato sindaco, che dovrà avere da una parte capacità di dialogo con la cittadinanza, ma dall'altra anche conoscenza dei meccanismi di funzionamento della macchina comunale. Perché il rilancio di Abbiategrasso non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse interne del Comune, pena il rischio che progetti ed opere si arenino. Quindi stiamo cercando una persona che risponda a queste caratteristiche, che abbia esperienza e visione. Ci piacerebbe moltissimo fosse una figura femminile, magari anche relativamente giovane».

Il vostro programma elettorale deve ancora essere presentato, ma parlate comunque di una proposta politica alternativa a quella dell'amministrazione uscente. Cosa prevede questa proposta per alcuni

dei temi che sono da anni al centro del dibattito cittadino, come il parco commerciale?

«Cercheremo di fare il possibile per ridurre l'impatto del parco commerciale, che temiamo sarà devastante, ma ormai siamo di fronte a un iter praticamente concluso e a una situazione difficilmente modificabile. Siamo invece ancora in tempo per puntare, attraverso la revisione del Pgt, a modalità di recupero delle aree dismesse che portino anche negli ambiti periferici più decentrati spazi di interesse pubblico».

Qual è la vostra posizione sulla strada Vigevano-Malpensa?

«Sulla Vigevano-Malpensa c'è una visione complessiva molto critica rispetto all'impatto del progetto Anas: crediamo che debbano essere individuate soluzioni ai problemi viabilistici di Abbiategrasso, Robecco e Pontenuovo, ma senza opere mastodontiche e impattanti. Nel caso di Abbiategrasso, ad esempio, serve certamente una circoscrizione per liberare via Dante, ma non si può accettare il ponte progettato sul Naviglio, un manufatto sovradimensionato che sarebbe devastante per il territorio».

E sull'ospedale?

«Sulla sanità l'obiettivo comune è quello di puntare su una dimensione di sanità territoriale, domiciliare, più vicina ai cittadini, ma mantenendo come fulcro un ospedale che deve recuperare i servizi persi negli ultimi anni e tornare a garantire i livelli essenziali di assistenza. Da questo punto di vista è un segnale pessimo quello del non inserimento, da parte della Regione, del Cantù nell'elenco delle strutture che diventeranno sedi di Case della Comunità e Ospedali di Comunità».

Sulla ferrovia invece qualcosa si sta muovendo.

«Nel libro dei sogni del Pd c'è l'interramento, ma nel 2022 bisogna prendere atto che non è praticabile. L'arrivo ad Abbiategrasso della S9, come prima tappa di un raddoppio fino a Mortara, è vitale per i pendolari, ma anche per alleggerire il traffico automobilistico che

grava sulla città. Il modo con cui verrà progettato il raddoppio "a raso", che comporterà le necessità di realizzare in città dei sottopassi, farà però molta differenza, e su questo bisognerà essere molto vigili».

Nel comunicato parlate di "comporre gli interessi complementari della tutela dell'ambiente e del rilancio economico" di Abbiategrasso e del suo territorio. Come tradurre in pratica questo principio?

«La specificità ambientale del nostro territorio è una carta importantissima da giocare per attrarre chi vuole venire a vivere, lavorare, investire nella nostra città. E se da una parte il raddoppio della ferrovia darà un'opportunità per rilanciare la nostra dimensione turistica, dall'altro lato la diffusione dello smart working farà aumentare il numero delle persone che svolgeranno la loro attività ad Abbiategrasso. Quindi da una parte bisognerà tutelare l'ambiente, non solo per una questione di sensibilità ecologica, ma anche in funzione dello sviluppo economico, e dall'altra bisognerà dotare la città di quei servizi - banda larga, spazi e infrastrutture per il coworking - che rendano Abbiategrasso un luogo accogliente per chi lavora».

Viene anche fatto riferimento a un "modello di convivenza sociale basato sulla solidarietà" e su istituzioni che devono essere percepite come un supporto per i cittadini più fragili.

«Sicuramente nella proposta che andremo a costruire ci sarà un'attenzione alle esigenze di quella parte della popolazione che si sente un po' "tagliata fuori", ma che non può essere esclusa. Penso ad ambiti di edilizia residenziale pubblica che sembrano un'altra città, quando in realtà fanno parte di Abbiategrasso. È fondamentale che il centrosinistra sappia comunicare con chi ha bisogno, sappia prendere in considerazione quel mondo legato agli ambienti più in difficoltà dal punto di vista socio-economico ed abitativo. Così come deve saper dialogare con quella parte dell'elettorato che non vota».

Il comunicato: «Sviluppo, sì, ma anche ambiente e solidarietà»

ABBIATEGRASSO

Abbiategrasso si sta avvicinando velocemente alla scadenza delle elezioni amministrative 2022, ed è pertanto arrivato il momento di proporre alla cittadinanza e all'elettorato una proposta politica che si ponga in modo alternativo all'amministrazione di centrodestra che ha amministrato la città in questi ultimi anni.

I gruppi firmatari di questo comunicato stanno lavorando per costruire un progetto capace di ridare ad Abbiategrasso una prospettiva per il proprio futuro basata su una visione lungimirante e di largo respiro.

Non è più il tempo per limitarsi all'ordinaria amministrazione. Occorre il coraggio di confrontarsi con scelte e con soluzioni strategiche che abbiano un respiro proiettato sulle opportunità e sulle conseguenze delle decisioni che vengono assunte.

La fase storica che stiamo per affrontare, successiva alla crisi pandemica e alle inevitabili conseguenze economiche che ne sono derivate, è ricca di

potenzialità che Abbiategrasso non può lasciarsi sfuggire. Le risorse del Pnrr sono un'opportunità probabilmente irripetibile che necessita di capacità di programmazione e di previsione dei bisogni e delle esigenze della città. Si tratta di costruire le basi per uno sviluppo intelligente e sensibile, capace di comporre gli interessi complementari della tutela dell'ambiente e del rilancio economico.

Troppo spesso Abbiategrasso in questi ultimi anni si è ritrovata ai margini, incapace di giocare un ruolo da protagonista sia nei rapporti con il distretto di cui è capoluogo, sia nelle relazioni con l'area metropolitana milanese.

Ora è il tempo che la città riprenda il proprio ruolo di guida e di stimolo per tutto il territorio, privilegiando logiche di cooperazione e di integrazione sia con le amministrazioni comunali confinanti, sia con gli enti sovraordinati.

Per fare tutto questo noi lanciamo un appello a tutte le forze che si riconoscono nei valori democratici e di giustizia sociale del centrosinistra.

La nostra iniziativa è aperta a proseguire il confronto e il dialogo sia con tutti i gruppi politici di opposizione già rappresentati in Consiglio comunale sia con altre realtà che volessero proporsi con un proprio progetto.

Proponiamo di lavorare insieme non solo per contrastare le pericolose derive irresponsabili della destra, ma anche per sostenere un modello di convivenza sociale basato sulla solidarietà gratuita e sul valore delle istituzioni che devono essere percepite come un supporto per i cittadini più fragili e per chiunque voglia investire nella crescita e nel futuro.

**La Città
Movimento Cinque Stelle
Partito Democratico**

KUGA PLUG-IN HYBRID

ALL-INCLUSIVE PER PRIVATI E AZIENDE

€ 295 AL MESE IVA ESCLUSA
 ANTICIPO € 5.000
 48 MESI/60.000KM
 SERVIZI INCLUSI: ASSICURAZIONE,
 MANUTENZIONE, ASSISTENZA STRADALE.




7 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO

Ablondi .it

BAREGGIO (MI)
 Via Magenta 17
 tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
 Corso XXIII Marzo 490
 tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
 Via Calatafimi 32 (Ss11)
 tel. 02.972.71.485




Offerta valida fino al 31/01/2022 su Kuga 2.5 Benzina - Plug in Hybrid 225CV 2WD ST-Line MY 2022.20 grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Incollego a Lungo Termine - Ford Business Partner. 48 mesi/60.000 km. Anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale 2500€), franchigia € 250, Copertura furto (franchigia 100€), Borsista (IVA) Kasko Incendio (franchigia € 500), PAI (assicurazione infortuni sul conducente) (massimale € 100.000 franchigia 3%), Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale, Gestione Sinistri. Spese operative pratica € 150 addizionale con il primo canone. Gli importi riportati sono calcolati sul valore medio associato e possono variare sostanzialmente. Salvo approvazione ALD Automotive Italia S.p.A. Ford Business Partner è un marchio di PCL Bank plc. ALD Automotive Italia srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Kuga. Ciclo misto WLTP consumi 10 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 166 g/km.

«Noi compatti con Cesare Nai» Il centrodestra non teme le elezioni

Intervista a Pusterla ("Abbiategrosso Merita") che parla di cinque anni ricchi di opere. Atteso il nuovo "sì" del sindaco

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Se il centrosinistra comincia a organizzarsi (con troppa flemma?), il centrodestra non sta certo a guardare. Anche perché l'onere del sorpasso sta all'opposizione, che ha perso lo sfidante principale (Domenico Finiguerra, a un soffio da Cesare Nai al ballottaggio, ora amministra Cassinetta) e che deve trovare una quadra fra le sue molte anime. La maggioranza, invece, sembra viaggiare compatta dietro a Cesare Nai (almeno così dicono), dopo cinque anni difficili, di cui due in emergenza sanitaria, ma diverse opere in dirittura d'arrivo - dalla piscina alla nuova sede comunale - e (si mormora) qualche asso nella manica.

Abbiamo chiesto come si sta organizzando il centrodestra a uno dei punti di riferimento del centrodestra locale, Michele Pusterla, capogruppo della lista "Abbiategrosso Merita".

Il vostro schieramento ad Abbiategrosso si ripresenterà compatto alle prossime elezioni o c'è il rischio di qualche defezione?

«Contrariamente alla compagine di centrosinistra, che aveva ultimato la consiliatura precedente divisa e in continuo litigio, il centrodestra ha governato la città in modo compatto in questi cinque anni e quindi ci sono tutte le condizioni perché si ripresenti compatto alla prossima tornata elettorale. La compattezza viene da un lavoro costante e dal non rimanere fermi, dal non dare mai niente per scontato. Magari ci sarà qualche novità ma non penso a defezioni. Al momento non posso parlare anche per le altre liste, ma solo per la nostra, anche se penso che tutti si rimetteranno in gioco».

A proposito di Abbiategrosso Merita, che ruolo ha avuto in questi anni la vostra lista?

«Ha portato esperienza amministrativa in una compagine che vedeva ben 12 nuovi consiglieri su 15, e una spinta ideale nel tenere vive alcune tematiche soprattutto culturali e sociali. In un certo senso forse abbiamo fatto un po' da mediatori fra le diverse anime di uno schieramento che si è presentato cinque anni fa con cinque differenti liste elettorali. È stata sicuramente un'esperienza vissuta con passione, dedizione e tanto lavoro. Per questo vanno ringraziati, oltre che gli assessori e i consiglieri, anche tutti i componenti della lista che hanno sempre portato stimoli e pungolato noi consiglieri e assessori che sediamo in Consiglio. Non ricordo una riunione di lista in questi cinque anni con meno di 15-20 perso-

ne e questo è un bel segno per la politica locale in generale, vuol dire che c'è gente appassionata alla propria città».

Ci sono altri nomi in lizza, per la poltrona di sindaco, a parte Cesare Nai? Lui aveva detto che si sarebbe ricandidato solo in caso di svolta per l'ospedale abbiatense...

«Come compagine di centrodestra pensiamo di aver fatto un buon lavoro, sicuramente migliorabile, ci mancherebbe, ma se confrontato con quanto fatto dal centrosinistra, alla fine si vedranno tante opere e iniziative che nei precedenti cinque anni non si sono viste. Avendo a parer nostro fatto bene, ed essendo arrivati compatti, è quasi naturale che il sindaco si riproponga. In questi giorni Cesare Nai ha detto che vuole attendere ancora un attimo proprio per la serietà che lo ha sempre contraddistinto».

Il centrosinistra ha lanciato la volata con un comunicato congiunto (ma senza Cambiamo Abbiategrosso, che ha perso Finiguerra, diventato sindaco di Cassinetta, e senza Tarantola). Come si muoverà il centrodestra? Ci sono già stati incontri?

«Guardi, noi ci incontriamo come coalizione costantemente da cinque anni e abbiamo intenzione di continuare a lavorare fino all'ultimo giorno, perché per



questo siamo stati eletti. Le campagne elettorali lunghe e piene di parole non mi affascinano, soprattutto in un periodo duro per tutti come questo. Per ora lasciamo i comunicati tattici a loro perché penso che servano più che altro per mettere alle strette le varie anime del centrosinistra e per contarsi».

La vostra sarà una campagna elettorale fondata sulla continuità? Quali i punti di forza?

«Fin da ora stiamo mettendo in campo alcuni progetti e azioni che saranno attuati nella prossima legislatura. I progetti per 5 milioni finanziati per le scuole, le opere che in questi giorni stiamo propo-

nendo per il Pnrr, le modifiche alla viabilità che dovranno essere apportate per ricevere finalmente il secondo binario della ferrovia e molte altre opere, nonché i progetti in campo sociale e organizzativo che richiedono a parer nostro una continuità amministrativa. Per questo ci riproponiamo».

Non temete una campagna incentrata sulla questione del "parco commerciale"?

«Penso che ognuno metterà in campo le azioni che riterrà più utili e sicuramente qualcuno utilizzerà questo argomento per motivi elettorali. Quello che posso constatare è che il Tar ha ritenuto corretta l'azione dell'Amministrazione, che è quello che abbiamo sempre ribadito, nonostante si sia scritto di tutto e di più. Ciò che temo della prossima campagna elettorale è soprattutto la riduzione del dibattito politico ad opinioni che durano il tempo di un like sui social e ad una relativizzazione a pura opinione delle questioni che interessano la nostra città. Spero che chi si proporrà introduca persone motivate con nuove idee per la città, ma soprattutto proposte concrete per portarle avanti, nonché tanta passione, voglia di metterci tempo e voglia di far fatica, perché la politica amministrativa locale è fatta di questo».

Maiorana: «In prima linea»

ABBIATEGRASSO

Tra i più attivi - in Consiglio comunale e sui social - c'è certamente Giovanni Maiorana: non passa giorno in cui non arrivi una sua proposta, una segnalazione, una richiesta di chiarimenti al Comune, su un gran numero di argomenti. Un attivismo che, inevitabilmente, lo ha portato sotto i riflettori della politica locale, in tempi di pre-campagna elettorale. Tutti (liste, partiti e cittadini) si chiedono: con chi si schiererà Maiorana? La sua prima risposta è arrivata, ovviamente, sui social.

«Buongiorno, tante persone mi chiedono quali siano le mie intenzioni in vista delle prossime elezioni amministrative ed anche se alcune dicono "ma chi te lo fa fare?", altre vorrebbero saperne di più e mi spronano a continuare. Mi sembra doveroso quindi spiegare, brevemente, qual è lo stato dell'arte».

Dal mio ingresso in Consiglio comunale ho cercato di dare il mio contributo alla collettività ricercando costantemente la "trasparenza" ed "efficienza" dell'azione amministrativa. Il ruolo di consigliere di opposizione, a mio avviso, difatti è questo: stimolare la maggioranza ed "accendere fari" sul suo operato. Vedo e sento che per molti la legislatura è finita e si

pensa già alla campagna elettorale imminente con proclami, richieste e contatti. A tal proposito, per quanto mi riguarda, ho intenzione di prestare fede ad una frase che è un mio "mantra": "non risparmiarti, ma solo se vedi le condizioni". Le condizioni dipendono sicuramente da me, ma anche da tutti i cittadini che vorranno suggerire, proporre, chiedere e mettersi al servizio della comunità in cui vivono.

Io ci sono, come sempre in prima linea, senza sconti e con tanto sacrificio, così come ci sono le persone che, con me, stanno provando a costruire qualcosa che segni una discontinuità pur dialogando con tutti coloro che avranno voglia di farlo. Per le elezioni c'è ancora tempo e tanto ancora può essere fatto se non altro in termini di impegno, ascolto di proposte e "vaglio" di scelte che, inevitabilmente, ricadranno sull'operato della prossima Amministrazione (che, in termini di risorse che arriveranno sul territorio, sarà la più importante del dopoguerra). Io continuerò in questa direzione, onorando fino alla fine il mandato amministrativo che i cittadini mi hanno dato e perorando, per quanto possibile, le loro istanze».

Giovanni Maiorana

Presidente del Gruppo Misto in Consiglio comunale



Tarantola c'è: «Lista civica vera Per un'Abbiategrasso capofila»

Ecco il primo candidato sindaco alle prossime elezioni, con "Ricominciamo Insieme" e una lista di giovani dai 18 ai 30 anni

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Il primo sfidante nella gara alla poltrona di sindaco di Abbiategrasso è sceso in campo. Si tratta di Luigi Tarantola, che correrà alle prossime elezioni amministrative sostenuto dalla lista civica Ricominciamo Insieme, così come aveva fatto nel 2017 (ottenendo l'8% dei voti e un posto in Consiglio comunale fra i banchi dell'opposizione). La duplice (ri)candidatura è stata annunciata ufficialmente prima di Natale, nel corso di un incontro pubblico in cui sono stati delineati i contorni di quello che è un progetto politico nel segno della continuità, ma su cui si innesta una serie di elementi di novità.

«Anche stavolta ci presentiamo come lista civica "pura", ha innanzitutto precisato Tarantola, che ha poi spiegato: «In questi anni abbiamo visto tante liste che di civico hanno il nome, ma che in realtà sono liste politiche "mascherate". Per noi invece il civismo è un valore. Questo non significa che a livello personale non

abbiamo una nostra identità politica: ognuno di noi ce l'ha, ma l'ha "accantonata", perché il nostro riferimento deve essere solo il bene di Abbiategrasso e dei suoi cittadini».

Continuità di principi ispiratori, dunque, ma anche di persone: il candidato sindaco ha infatti osservato che la lista si appresta ad affrontare la nuova avventura potendo contare su gran parte del suo «gruppo storico», a partire da Gian Luca Gorla e Simonetta Palmieri. Un gruppo che negli scorsi cinque anni «ha maturato un'esperienza sulle dinamiche con cui si muove il Comune, e ora la mette a disposizione della città».

Passando alle novità, invece, la principale è rappresentata dalla cosiddetta "lista giovani", «una lista vera, non tre o quattro nomi per fare presenza: saranno giovani fra i 18 e i 30 anni di età, cui verrà innanzitutto data l'opportunità di essere eletti, e poi quella di affiancare consiglieri comunali ed assessori per poter capire come funziona la macchina comunale e diventare i futuri amministratori».



Fra i loro nomi spiccano quelli di Andrea Zorza, attuale presidente della Consulta Giovani del Comune, e di Edoardo Grittini, membro della stessa Consulta. «I giovani – ha osservato Zorza, che ha al suo attivo anche l'esperienza nella lista civica Abbiategrasso Bene Comune, che alle elezioni del 2017 aveva sostenuto la candidatura a sindaco di Domenico Finiguerra – vivono spesso un rapporto difficile con la politica, in quanto sono delusi dai partiti tradizionali, dall'opportunismo e dai giochi di potere che li caratterizzano a livello nazionale. Ma un progetto come questo, che affianca a personalità di

esperienza, come Luigi Tarantola, quelli che potrebbero essere gli amministratori di domani, rappresenta l'esempio di una vera alternativa che può offrire ai giovani un'iniezione di fiducia».

In quanto al programma elettorale, Tarantola ha spiegato che verrà reso pubblico «da gennaio in poi», ma ne ha anticipato un caposaldo: la necessità di far riassumere ad Abbiategrasso il ruolo di «Comune capofila dell'Abbiatense». «Solo aggregando l'intero territorio si possono portare avanti, a livello regionale o nazionale, battaglie e istanze su servizi come le scuole, l'ospedale o la ferrovia» ha precisato al riguardo il candidato sindaco. Che ha poi sottolineato come tanti problemi dell'Abbiatense derivino dalla mancanza di una rappresentanza politica: «In Regione e a Roma ci sono esponenti del Legnanese e del Magentino, ma nessuno dell'Abbiatense, che non si è mai unito per portare in auge qualcuno che lo tutelasse. Unire il territorio servirebbe anche a condividere qualche nome da "spingere" poi nelle istituzioni di livello più alto».

CAPANO GOMME

GOMME NUOVE **GOMME USATE**

CAPANO GOMME

CONVERGENZA - BILANCIATURA

Vi aspettiamo!

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
MATTINA
dalle 8.30 alle 12.30
POMERIGGIO
e dalle 14 alle 18.30
SABATO
dalle 8.30 alle 12.30

**SP 494 VIGEVANESE
OZZERO (MI)**
CELL. 389 8359699 - TEL. 02 39197539

AUTOSERVICE S.N.C.

DISTRIBUTORE TAMOIL

**LAVAGGI INTERNI - LUCIDATURA FARI
IGIENIZZAZIONI**

**LAVAGGIO CON OPERATORE
8.00/12.00 - 14.30/18.30**

**LAVAGGIO SELF
6.00/22.00**

Vi aspettiamo! Sempre con il sorriso sulle labbra

**SP 494 VIGEVANESE
OZZERO (MI)**
CELL. 349 8693272 - CELL. 349 7516944

Il ponte ci sarà, ma le strade? Appello ad Anas: servono soldi

Visita al cantiere per confermare i tempi: a settembre lavori finiti. Ora c'è il problema della viabilità di accesso

VIGEVANO

A settembre il ponte sarà ultimato: lo assicura Pangea, il consorzio di Pescara che si è aggiudicato l'onore e l'onore di portare a termine la telenovela del completamento (mancano solo 23 metri). Il paradosso è che non c'è alcuna certezza sulla viabilità collegata: tanto che ci si potrebbe ritrovare a fine estate con il ponte finalmente terminato, ma senza la possibilità di accedervi. Come ha detto lo stesso sindaco Andrea Ceffa, «la nostra preoccupazione è che a settembre ci sia il ponte finito, ma senza i collegamenti». Da qui la sollecitazione ad Anas, che ha in gestione la 494, su cui va realizzata la deviazione.

Il presidente della Provincia di Pavia, Giovanni Palli, ha chiarito che «avremo degli incontri con Anas, per chiudere la questione della viabilità di accesso» e anche per chiedere un intervento economico.

Il problema è che si tratta di opere che devono essere ancora appaltate. L'appalto vinto da Pangea, infatti, riguarda solo il completamento del ponte. E da questo



Un'immagine della visita al cantiere, in cui il sindaco di Vigevano e il presidente della Provincia hanno incontrato il presidente del Consorzio Pangea, Giuseppe Luciani (al centro)

punto di vista le cose sembrano andare finalmente per il verso giusto. A quanto pare, infatti, il cronoprogramma verrà rispettato. C'è chi fino a ieri lamentava l'assenza di macchinari e operai al lavoro, avanzando il sospetto che ci fossero problemi e quindi inevitabili ritardi. La visita del presidente della Provincia

e del sindaco di Vigevano al cantiere, dove martedì 11 gennaio hanno incontrato Giuseppe Luciani, presidente del Consorzio, è servita anche a smentire questa impressione.

Luciani infatti ha chiarito che per ora si è portato avanti il lavoro di preparazione, quello "invisibile", che richiede dati

tecnici e studi anche complicati. «La complicazione più grande - ha spiegato - era la miscela di calcestruzzo, molto particolare, per questo tipo di lavoro. Ma siamo arrivati al risultato e probabilmente la settimana prossima avremo tutti i dati tecnici per attuare quello che il lavoro invisibile ha fatto fino a questo momento. Poi finalmente si vedranno le maestranze al lavoro». Insomma, fine della fase silenziosa, inizio del "rumore". Confermando il mese di settembre come data per la consegna del manufatto finito. E lasciando soddisfatto il presidente Palli, che ha parlato di un «intervento che la comunità attende da decenni».

Ora parte l'opera di persuasione nei confronti di Anas (anzi, è già cominciata da tempo). Si parla di un investimento di 4 milioni di euro, che non sono certo noccioline. Da dove arriva questa cifra enorme? Soprattutto dal rincaro delle materie prime e dall'inflazione. Per questo si sta cercando il contributo di Anas. D'altra parte anche le strade per Ozzero e Vigevano rimarranno poi in gestione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali.

Il salotto di Vigevano si rifà il look

Restauri e pulizia delle colonne di piazza Ducale con una tecnologia laser innovativa. Saranno coinvolti anche i privati

VIGEVANO

Per la giunta di Andrea Ceffa, l'anno appena iniziato vedrà la realizzazione del progetto *Una città pulita*. L'amministrazione vigevanese ha infatti in programma di realizzare due tipi di interventi per migliorare la situazione dell'igiene pubblica e del decoro in città.

Il primo aspetto riguarda il potenziamento della differenziata, con il passaggio alla raccolta porta a porta del vetro, la rimozione dei cassonetti e lo smaltimento del verde all'isola ecologica o attraverso il compost casalingo.

Un altro aspetto riguarda la pulizia e il decoro urbano del centro storico, in particolare di piazza Ducale, anche in vista di un anno importante per l'inizio delle celebrazioni dei 570 anni della nascita di Ludovico il Moro e dei 530 anni dall'inizio della costruzione di piazza Ducale, partita nel 1492, anno nel quale venne anche celebrato il matrimonio tra il Moro e Beatrice d'Este.

Anche per questo motivo l'amministrazione vigevanese si sta muovendo sul fronte della pulizia e del restauro del "salotto di Vigevano", che vedrà anche una profonda pulizia delle colonne con un metodo innovativo, per evitare danneggiamenti.

Proposto dal Rotary Club Mede Vigevano, l'intervento ha ricevuto l'ok dalla Sovrintendenza. Verrà utilizzata



una tecnologia laser, messa a punto dalla società El.En. di Firenze, in contatto con il manager vigevanese Paolo Salvadeo, che riporterà alla situazione originaria le colonne di piazza Ducale.

Il primo cittadino Andrea Ceffa incontrerà nei prossimi giorni i proprietari degli appartamenti della piaz-

za per presentare la soluzione che verrà adottata nella pulizia delle colonne e per il restauro che riguarderà anche parti di proprietà privata. In parallelo, il Comitato promotore si metterà al lavoro per il restauro della piazza, che è diventato ormai indispensabile e che verrà calendarizzato per il 2023. (s.v.)



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - LETTI
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

MESE DELLA POLTRONA



30% **50%**
40%
DI SCONTO

ZANZARIERE

- Per finestre e balconi
 - Zanzariere anticimice
 - Zanzariere senza guida a terra
- CAMBIO TELO E RIPARAZIONI



TAPPARELLE

PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- Riparazioni, cambio corda
- Motorizzazioni

ENERGY FIR



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Riduce ansia e depressione
- Effettua micro massaggi linfatici

RIGENERANTE CORPOREO

- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Regala un sonno di qualità

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARÀ TEMPOTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2022
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



SUPER OFFERTA

LETTO
CONTENITORE
con APERTURA ELETTRICA



PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY sfoderabile anallergico

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



~~1000 €~~
599 €

«Sui sottopassi diremo la nostra» Raddoppio, dialogo Comune-Rfi

Concordato un "percorso partecipativo". Albetti: «Formuleremo anche noi delle proposte. Ne discuteremo con la città»

ABBiateGRASSO

di Carlo Mella

Il 2021 ha portato il fischio di partenza per il raddoppio; il 2022 sarà invece cruciale per sciogliere il nodo dei passaggi a livello. Se la posa del secondo binario da Albairate ad Abbiategrosso è infatti ormai una certezza, resta invece ancora da capire quale sarà l'impatto dei lavori sull'assetto urbanistico e viabilistico della città. Questo perché ferrovie e Ministero delle Infrastrutture hanno specificato che l'intervento, da completare entro il 2026, sarà realizzato «in superficie» e comporterà la «soppressione dei passaggi a livello». Ed ora amministrazione e cittadini si chiedono quali soluzioni permetteranno di "ricucire" le aree tagliate in due dai binari.

Un'attesa che non dovrebbe durare a lungo. Lo scorso 21 dicembre, infatti, una delegazione del Comune di Abbiategrosso (composta dal sindaco Cesare Nai, dal vicesindaco Roberto Albetti, dall'assessore Francesco Bottene e dal dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini) si è incontrata con rappresentanti di Rfi, Italferr e Regione Lombardia, e dal confronto è scaturita un'intesa su un "percorso partecipativo" per la realizzazione del progetto di raddoppio. «Il progetto esecutivo sarà concordato per rispondere compiutamente alle esigenze, anche viabilistiche, di Abbiategrosso. Non appena ci consegneranno le prime ipotesi progettuali, che attendiamo a breve, convocheremo le Commissioni per la formulazione di eventuali proposte integrative»: questo il commento del sindaco Cesare Nai al termine dell'incontro.

Nel frattempo, il dialogo con le ferrovie è proseguito, come ci ha spiegato nei giorni scorsi il vicesindaco Roberto Albetti: «I tempi sono stretti, e con gli uffici comunali "siamo sul pezzo". In particolare abbiamo già preparato tutta la documentazione chiesta dalle ferrovie per individuare quali reti tecnologiche - elettricità, acqua, gas, fognature - passano nei punti in cui potrebbero essere realizzati dei sottopassi, dati la cui conoscenza è indispensabile per elaborare delle ipotesi progettuali». La documentazione è stata consegnata nel corso di un incontro che si è tenuto a metà gennaio.

Ma l'amministrazione ha anche già iniziato a giocare un ruolo propositivo, e a mettere alcuni "paletti": «Anche se al momento la posa del doppio binario è prevista solo fino alla stazione, abbi-



mo fatto presente che la riorganizzazione della viabilità in città in seguito alla chiusura dei passaggi a livello deve tenere conto da subito anche degli attraversamenti di via Galilei e via Maggi», ha precisato Albetti. Non solo: «Stiamo anche valutando per conto nostro eventuali proposte, per essere preparati a dire esattamente cosa vogliamo non appena i progettisti delle ferrovie avvanzeranno delle ipotesi. Ipotesi che, oltre ad essere esaminate nell'ambito delle Commissioni consiliari, pensiamo di discutere anche con la cittadinanza, indicando apposite assemblee».

Un primo "assaggio" di dibattito si è peraltro già avuto lo scorso 11 novembre, quando si è tenuta una riunione congiunta delle Commissioni consiliari per esaminare la documentazione sul raddoppio conservata negli archivi comunali (come spiegato su uno degli scorsi numeri della Voce dei Navigli). Per l'occasione, l'attenzione si è focalizzata in particolare su uno studio di Italferr, risalente al 1995, che a fronte di un raddoppio "a raso" come quello ora considerato, prevedeva l'abolizione di tutti i passaggi a livello, ipotizzando di sostituire solo quelli di viale Mazzini e di via Galilei con dei sottopassi (un altro sottopasso era poi previsto tra viale Paolo VI e via Lattuada, in zona Folletta). Molte però erano le criticità delle soluzioni prospettate dallo studio, e in Commissione era stato sottolineato come sui sottopassi si attendano ora ipotesi progettuali «molto diverse» da quelle del 1995.

Col doppio binario stazione a nuovo

ABBiateGRASSO

Alungo agognato, il raddoppio dei binari da Albairate ad Abbiategrosso è diventato una possibilità concreta nella scorsa primavera, quando l'intervento è stato inserito tra quelli previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e finanziato con 120 milioni di euro tramite il Recovery Fund. Proprio per tale motivo dovrà essere completato entro il 2026. Da novembre, inoltre, il progetto figura fra gli «interventi prioritari» elencati nell'aggiornamento del "Contratto di Programma" siglato da Ministero delle Infrastrutture ed Rfi, che hanno confermato il suo finanziamento.

Da un altro documento di Rfi, il "Piano commerciale" pubblicato nell'agosto scorso, emergono invece alcuni dettagli dell'opera, che consiste essenzialmente nella posa di 5 km di binario «in stretto affiancamento rispetto all'attuale tra le stazioni di Albairate-Vermezzo e Abbiategrosso», tratto in cui si prevede anche «la soppressione dei passaggi a livello di linea e di stazione attualmente presenti», rendendo necessaria la ricerca di soluzioni per impedire che Abbiategrosso venga tagliata in due.

Il progetto prevede inoltre una serie di lavori sulla stazione di Abbiategrosso: la costruzione di un sottopasso di stazione, l'installazione di ascensori, l'adeguamento dei marciapiedi esistenti agli standard di lunghezza (250 metri) e di altezza (55 centimetri), nonché la realizzazione di due nuovi binari, necessari per poter consentire l'attestamento ad Abbiategrosso dei treni del servizio suburbano (linea S9, che in futuro sarà sostituita dalla S16 Abbiategrosso-Rho). Prevista anche una serie di interventi tecnici sulla linea, che riguarderanno gli impianti di segnalamento, la realizzazione di un nuovo sistema di distanziamento tra le stazioni di Albairate e di Abbiategrosso, il rinnovo tecnologico dell'impianto di Abbiategrosso e la realizzazione di un nuovo apparato centrale computerizzato (Acc) per la gestione della circolazione dal posto centrale di Milano Greco-Pirelli. Misure che, specifica Rfi, porteranno a un «incremento degli indici di affidabilità e di regolarità» nella circolazione dei convogli.

«Ferrovia, risposte insoddisfacenti» Il Pd va all'attacco della Regione

Dem delusi dalla risposta dell'assessore lombardo su interrimento e sottopassi. I pendolari chiedono le dimissioni di Terzi

ABBIATEGRASSO

«Risposte insoddisfacenti». Il Partito Democratico, a livello sia locale sia regionale, manifesta perplessità sul modo in cui Regione e Comune stanno giocando la partita del raddoppio della Milano-Mortara fino ad Abbiategrasso.

I dubbi riguardano in particolare il problema dell'attraversamento della città, dove la prevista soppressione dei passaggi a livello pone una serie di domande ancora irrisolte.

A tale riguardo, alcuni consiglieri regionali dem, con in testa Pietro Bussolati, avevano presentato nel novembre scorso un'interrogazione all'assessore regionale ai trasporti Claudia Maria Terzi, chiedendole di chiarire «le ragioni che hanno portato all'esclusione della soluzione dell'interrimento parziale o totale della linea» ad Abbiategrasso (interrimento che, ricordiamo, era stato approvato dal Cipe nel 2006), e domandandole cosa avesse intenzione di fare la Regione per

«garantire che siano adottate idonee misure» atte a impedire che il raddoppio in superficie «possa produrre gravi fratture del tessuto urbano ed un peggioramento della qualità della vita dei cittadini residenti, considerato che la stazione si trova in pieno centro storico, e che la linea ferroviaria divide a metà la città».

La risposta dell'assessore è arrivata nei giorni scorsi, e parla di «sostanziale non fattibilità tecnica ed economica» dell'interrimento. Rimandando alla revisione complessiva del progetto di raddoppio (la «project review») l'individuazione delle «migliori soluzioni progettuali», e promettendo che «gli uffici regionali continueranno a individuare momenti di confronto con i Comuni» per approfondire tali soluzioni e per «presentare proposte per il miglior inserimento possibile dell'opera nel territorio».

Una risposta che ha «deluso» il Pd, che ha affidato le proprie considerazioni ad un comunicato. «A dicembre – si legge nel documento, che riporta alcune dichiarazioni del consigliere Bussolati e del segretario dem abbiatense Andrea Gillerio

– si è svolto un incontro tra Comune di Abbiategrasso, Regione Lombardia e Rfi [ne parliamo nell'articolo di pagina 8, ndr] che non ha dato alcun chiarimento in riferimento a ciò che l'assessore definisce «il miglior inserimento possibile dell'opera nel territorio».

Il Pd chiede quindi «garanzie su un reale coinvolgimento delle opposizioni e della cittadinanza per l'individuazione delle migliori soluzioni non solo dal punto di vista tecnico, ma anche a tutela del valore del paesaggio, dei beni culturali, del tessuto urbano e sociale di Abbiategrasso».

Nel mirino dei dem, oltre alla Regione, anche l'amministrazione Nai, in questo caso tramite un post pubblicato sulla pagina facebook del Pd abbiatense: «Nonostante le nostre continue ed insistenti richieste, il vicesindaco Alberti continua a rispondere "vediamo": questo è un processo che deve vedere il coinvolgimento più largo possibile, affinché tutta la cittadinanza sia consapevole di quello che succede e possa partecipare ai lavori, arricchendoli».

Infine, un affondo sull'attuale gestione

della linea: «La risposta insoddisfacente dell'assessore regionale Terzi – si legge nel post – si aggiunge ad un quadro generale fatto di disorganizzazione totale di Trenord. In questo periodo, per altro, stiamo assistendo ad un collasso generale dovuto ad una malagestione che la pandemia ha solo evidenziato.

Pertanto, siamo concordi con i gruppi pendolari che oggi [17 gennaio, ndr] hanno inoltrato una lettera aperta al presidente della Regione Fontana per chiedergli un cambio di rotta, che preveda le dimissioni dell'assessore Terzi. Non riteniamo sia stata capace di gestire Trenord a livello regionale, né tanto meno sta riuscendo a sostenere Abbiategrasso nella vicenda raddoppio in modo trasparente».

La lettera dei comitati dei pendolari (firmata anche da Mimoal) parla di «peggioramento della qualità e della quantità del servizio in atto da anni», di corse ridotte e di cancellazioni arrivate a punte del 25%, di «degrado». «Chiediamo esplicitamente le dimissioni dell'assessore Terzi, che riteniamo largamente responsabile del disastro».

La Nuova
MARESI 
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia Industriali che in abitazioni private
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA**
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

c.d.a. studio dentistico



Abbiategrasso Via Antonio Pacinotti, 31
Tel. 02 94.96.31.05 - Cell. 333 15.19.144
Dir. Sanitario dott. **FABIO VAJA**

ALL IN FOUR
DENTI FISSI IN 48 ORE
Anche in comode rate
Finalmente un nuovo sorriso



Implantologia • Chirurgia osteo ricostruttiva • Conservativa
Endodonzia • Ortodonzia (Invisalign) • Igiene orale (sbiancamento)

Piscina, strade, scuole, parchi... Opere pubbliche a tutto campo

Intervista al vicesindaco Roberto Albetti per fare il punto sui cantieri. 800mila euro dalla Regione per le aree verdi

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Un milione di euro per i parchi comunali. Nelle scorse settimane, l'amministrazione Nai ha annunciato nuovi interventi per rendere più accoglienti e fruibili le aree verdi della città. Saranno in gran parte finanziati con fondi erogati dalla Regione: 800mila euro che permetteranno di realizzare strutture per l'attività sportiva (un'area fitness e un percorso vita al Campo 5, per un totale di 150mila euro, e una pista da skateboard al parco di via Puecher, per una spesa di 100mila euro), completare la manutenzione del muro di cinta della Fossa Viscontea (dal ponte di San Pietro a piazza Cavour, per un importo di 250mila euro) e sistemare l'area giochi all'interno del parco della Repubblica (la "Fossa Vecchia", dove è prevista la ripavimentazione dei percorsi interni, la sistemazione degli ingressi e dell'illuminazione, per un totale di 300mila euro). Da parte sua, la giunta ha invece stanziato 200mila euro per il rifacimento della recinzione del parco della Repubblica, cui si aggiungono 160mila euro per dare una nuova copertura alla Colonia Enrichetta.

L'annuncio ha scatenato una polemica politica: il Pd ha infatti paragonato i fondi regionali a «noccioline», accusando la giunta di affidarsi alle «mance elettorali» piuttosto che a una seria programmazione. Ma a pochi mesi dalle elezioni, qual è il bilancio delle opere pubbliche che l'attuale amministrazione ha realizzato, ha in corso di realizzazione o sta per avviare? Per fare il punto abbiamo intervistato Roberto Albetti, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici.

Partiamo dall'ultima novità, gli 800mila euro in arrivo dalla Regione.

«Durante la predisposizione del bilancio di previsione, i consiglieri regionali hanno la possibilità di presentare ordini del giorno sul finanziamento di interventi a livello locale. Nei mesi scorsi abbiamo perciò interessato Luca Del Gobbo, Silvia Scurati e Gianluca Comazzi affinché sostenessero un elenco di opere. I tre consiglieri hanno proposto a tale scopo altrettanti ordini del giorno, che sono stati tutti recepiti, e in conseguenza per Abbiategrasso sono stati stanziati 800mila euro [nell'Abbiatense hanno ottenuto fondi anche Cisliano, per 250mila euro, Motta Visconti, per 300mila, e Robecco, per 50mila, ndr]. Grazie a queste risorse potremo ora continuare il programma di miglioramento dei parchi cittadini, non solo come luoghi di svago per i più piccoli, ma anche come spazi per l'attività sportiva all'aperto. Inoltre potremo sistemare il parco della Repubblica, in particolare le parti pavimentate, frequentemente soggette ad allagamenti, e il muro di cinta della Fossa Viscontea, che è molto degradato. Si tratta di interventi attesi da tempo dalla cittadinanza».

Il Pd ha criticato la modalità con cui è stato ottenuto il finanziamento, e ha parlato di "noccioline".

«Innanzitutto, la procedura non è una novità: la possibilità di interessare i consiglieri regionali c'è sempre stata, e noi l'abbiamo sfruttata, ad esempio, anche nel 2020, per portare a casa i fondi per la pista ciclabile di strada Cassinetta. Per Abbiategrasso queste "noccioline", come le definisce il Pd, sono importanti, così come è fondamentale che chi amministra sappia sfruttare tutte le occasioni per ottenere risorse. È quanto abbiamo fatto in questi cinque anni, realizzando molti interventi



Colonia Enrichetta

e spesso risolvendo problematiche che non erano state risolte negli anni precedenti».

Non mancano, però, le lamentele dei cittadini per i disagi quotidiani, legati alla normale manutenzione.

«È comprensibile, perché purtroppo le cose da fare sono molte, mentre i tempi e i soldi per gli interventi sono quelli che sono. Ma di certo da parte nostra non è mai mancata l'attenzione a risolvere i problemi quotidiani e ogni segnalazione viene recepita e considerata. Di manutenzione ne abbiamo fatta molta, e altra ne faremo. Ad esempio, ad aprile inizierà la seconda tranche di asfaltature, un intervento da 800mila euro finanziato con l'avanzo di amministrazione del 2020. Va ad aggiungersi alla prima tranche che ha già permesso di mettere mano a via Dante e a viale Giotto, ma anche ad alcune strade cittadine, come via Maggi, eseguendo lavori per circa 550mila euro.

Poi c'è il capitolo delle scuole, che abbiamo sempre ritenuto prioritario. Sugli edifici scolastici in questi cinque anni abbiamo investito 1,7 milioni di euro, realizzando interventi in tutti i plessi. Senza dimenticare che, sempre per le scuole, stanno per arrivare da Roma 4,75 milioni di euro a fondo perduto, destinati all'efficientamento energetico in particolare del plesso nord. Fondi che abbiamo portato a casa partecipando a un bando governativo: un'altra prova del fatto che ci muoviamo a tutto campo, predisponendo una progettazione che ci permette di trovarci pronti a sfruttare le occasioni quando si presentano».

L'amministrazione ha anche puntato molto su tre "grandi interventi": piscina, sede unica degli uffici comunali, nuova illuminazione cittadina. A che punto sono?

«Per quanto riguarda piscina e sede unica, i lavori stanno proseguendo e, nonostante qualche rallentamento dovuto alla difficoltà di approvvigionamento dei materiali – scarsità e ritardi nelle consegne stanno interessando tutto il settore dell'edilizia, – i tempi previsti per la chiusura dei cantieri dovrebbero essere rispettati. Nel caso della piscina, in particolare, le imprese costruttrici ce lo hanno assicurato, quindi la data dell'inaugurazione dell'impianto resta quella annunciata [collaudo ad aprile e apertura al pubblico a maggio, ndr]. Nei giorni scorsi abbiamo invece verificato la situazione per la sede comunale: sicuramente tra marzo e aprile dovremmo riuscire a terminare i lavori e iniziare il trasloco degli uffici verso l'ex pretura, a cominciare dai servizi sociali». **E nel caso, invece, della nuova illuminazione pubblica? Molti cittadini continuano a lamentarsi che le vie di Abbiategrasso sono buie.**

«È ormai imminente la firma del contratto con A2A [l'a-

zienda che realizzerà il progetto e poi si occuperà della gestione dell'impianto, compresa la sua manutenzione, ndr], che avverrà entro il mese. Poi la sostituzione delle attuali lampade con i nuovi apparecchi led potrà finalmente iniziare; credo perciò che nei prossimi mesi i cittadini potranno vedere i primi risultati. L'intervento, ricordiamo, riguarderà tutti i punti luce della città [che sono 3.982, ndr], e quindi alla fine tutte le vie avranno una nuova illuminazione. Ma, ovviamente, le lampade non potranno essere sostituite tutte subito, e quindi per qualche via l'attesa durerà più a lungo».

Ci sono zone della città cui verrà data una priorità, magari quelle dove l'illuminazione è ora più carente?

«L'idea è proprio quella di privilegiare le vie che presentano situazioni più critiche, che stiamo valutando anche in base alle segnalazioni pervenute dai residenti. Ci sono però questioni tecniche da approfondire, e non è detto che in tutti i casi si possa seguire questo criterio».

Soddisfatto di quanto questa amministrazione lascia alla città, nel campo delle opere pubbliche, dopo cinque anni? Rammarico per qualcosa che non siete riusciti a fare?

«Di certo le opere realizzate sono molte. Oltre a quelle citate, abbiamo fatto interventi sui percorsi ciclabili, abbiamo realizzato il parco inclusivo, effettuato lavori al cimitero – dove al momento sono in corso lavori sulla chiesa. Un rammarico? Non essere riusciti a farle prima, ad accelerare i tempi. Cinque anni sembrano tanti, ma non lo sono: i primi sono solo di preparazione. Ci sono perciò opere che verranno terminate dalla prossima amministrazione, ma siamo stati noi ad avviarle. Fare amministrazione, d'altronde, vuol dire lavorare per il bene della città, e quindi guardare avanti, impostando un discorso di prospettiva anche per il futuro».

Pd: «Solo noccioline Mancia elettorale»

«Una mancia elettorale». Il Pd abbiatense non ha gradito il modo in cui è stato annunciato il finanziamento di 800 mila euro in arrivo dalla Regione («ma quando arrivano?»). E come vuole il gioco delle parti, in tempi pre-elettorali, su Facebook parla di regalo del centrodestra lombardo al centrodestra abbiatense. Non per niente «la Lega ticinese è in festa per aver portato a casa» 8 milioni di euro per il territorio». Ma il Pd si chiede: «Perché queste risorse, che sono solo proposte di spesa e non soldi già spesi, vengono assegnati alle amministrazioni amiche senza passare dai bandi? Perché viene prevista una spesa di quasi un milione di euro sulla sistemazione di parchi, mentre la nostra zona è carente di infrastrutture?». Secondo i Democratici, «ancora una volta, mance elettorali sono preferite ad una seria programmazione delle opere pubbliche. L'ordinaria amministrazione dovrebbe essere garantita da risorse ed interventi comunali, quasi del tutto assenti negli ultimi 5 anni». Sentenza senza appello: «Tra un bonifico e l'altro, Abbiategrasso rimane ancora ferma con le quattro frecce. Piovono noccioline, perché di soldi non se ne vedono. Se non negli annunci in pompa magna».

L'ispirazione senza limiti.

Nuovo Kia Sportage.



Movement that inspires

L'innovazione non conosce limiti: Nuovo Kia Sportage è ora disponibile in versione Mild Hybrid benzina, Mild Hybrid diesel, Hybrid e prossimamente anche Plug-in Hybrid, per rendere ogni tuo viaggio una fonte d'ispirazione. Scopri la gamma Sportage in Concessionaria e su kia.com

Automagenta

Automagenta srl

Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Consumo combinato ciclo WLTP (l/100 km): da 4,8 a 6,8. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km): da 125 a 154 g/km. La foto è inserita a titolo di riferimento.



La storia del Ticino, la via delle cicogne

Due giorni in viaggio da Vigevano a Pavia, con l'associazione "Vie dei Canti"



VIGEVANO

«**L**a natura non è un posto da visitare. È casa nostra». Questa la frase simbolo (firmata Gary Snyder) scelta dall'associazione "Vie dei Canti" ("I viaggi a piedi tra terra e cielo") per accompagnare il cammino *Sulla via delle cicogne*, con il patrocinio del Parco del Ticino.

Un percorso lungo due giorni, il 29 e il 30 gennaio, che partirà da Vigevano e arriverà fino a Pavia. «Una valle tutta da scoprire», come recita il sito (da cui sono tratte anche le foto) di questa bella realtà nata come costola dell'associazione "Tra terra e cielo", i cui valori sono «racchiusi in tre parole: Walk Eat Love - Camminare. Mangiare sano. Coltivare relazioni».

In questo viaggio si andrà alla scoperta degli angoli meno conosciuti della valle del Ticino, «una valle dove la natura si affianca al lavoro dell'uomo. Piccoli borghi contadini del Pavese, sorti lungo le antiche vie del commercio, si alternano ai campi coltivati a riso, mentre il fiume, con la sua corona di boschi, scende nervosamente in mille meandri azzurri».

Il primo tratto del cammino, da Vigevano a Bereguardo, è lungo 25 km e attraverserà la Sforzesca, «la grande fattoria ducale di Ludovico il Moro, primo esempio assoluto di complesso agricolo a corte chiusa, che serba il ricordo di Leonardo da Vinci, che qui effettuò i primi



studi delle scale d'acqua». Poi si procederà lungo i boschi del Ticino fino al ponte delle barche.

Il giorno dopo il percorso sarà più breve, 16 km, e si inoltrerà nelle campagne pavese, con sosta alla Cascina Venara, «che ospita una popolosa colonia di cicogna bianca». E poi ancora in cammino lungo il Sentiero E1, che qui è anche Sentiero del Giubileo, arrivando fino a Pavia, per godersi il suo centro storico «punteggiato da chiese e torri di origine medievale».

Grande protagonista, ovviamente, sarà il Ticino: «La sua storia è la storia dell'intera Pianura Padana. Se potesse parlare ci racconterebbe le vicende degli uomini che hanno popolato la sua valle e che si insediarono già 5.000 anni fa, dando luogo a una civiltà molto avanzata». Lo definiscono, giustamente, «un fiume fonte di

vita, che con le sue acque derivate dall'uomo ha irrigato vasti territori permettendo lo sviluppo di un'agricoltura fiorente, e che ha permesso nei secoli collegamenti tra il mare e l'interno. Un fiume che scorre in uno dei territori più urbanizzati, ma conserva tratti inaspettatamente selvaggi, grazie all'opera del Parco che da più di quarant'anni lo tutela». Personaggi storici? I Visconti e gli Sforza, il genio di Leonardo, ma anche la poetessa Ada Negri e lo scrittore Lucio Mastronardi.

La quota di partecipazione è di 70 euro e si prevede una spesa (per mangiare e dormire) di 65 euro. Si partirà sabato 29 alle 9.20 dalla stazione di Vigevano, per arrivare domenica 30 a Pavia a metà pomeriggio, con pernottamento in hotel, pranzo al sacco e cena in ristorante tipico. Info@viedeicanti.it, 331 916 5832.



VIGEVANO zona semicentrale, vicinanze corso Genova, immobile ex artigianale con destinazione uffici e residenziale, totale mq coperti 600.

- **Ufficio** completamente ristrutturato composto da 6 locali e 3 bagni per circa mq 130.
- **Studio/laboratorio** ristrutturato di mq 90 circa con ingresso su ampio locale, ufficio, piccolo locale di servizio, 2 bagni.
- **Loft** da ultimare di mq 135 composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, lavanderia, bagno e altro ingresso da cortile al piano terra, due camere da letto, bagno, piccola cabina armadio e terrazzino interno al piano soppalco.
- **Ampio cortile** completamente coperto di mq 250 con ingresso carraio, locale tecnico. Tetti nuovi. Riscaldamento e climatizzazione centralizzati.

**POSSIBILE VENDITA FRAZIONATA,
PREZZO SU RICHIESTA, ASTENERSI AGENZIE
Per info: 348.2633.943**

Buoni e sani: l'unione fa la qualità Caremma e Fraschina in bottega

Sta per partire la nuova avventura del negozio di via San Carlo 14: dalla terra alla tavola, all'insegna del bio

ABBIATEGRASSO

La frutta e la verdura biologica (sana e buona) della Cascina Fraschina, insieme ai prodotti (di qualità) di Cascina Caremma, ovvero il pane e le torte fatte con farine bio, il riso, la pasta e le conserve, i salumi ricavati da animali allevati allo stato brado. Ma anche i formaggi della Cascina Selva e presto, probabilmente, i prodotti di altre realtà agricole del nostro territorio.

La bottega di via San Carlo 14, ad Abbiategrasso, si appresta a diventare il luogo di riferimento per chi ama andare alla ricerca di prodotti agricoli nelle aziende locali. Ma anche i più pigri, da domani, non avranno più scuse: la qualità arriverà direttamente dalla campagna in centro città, per giunta nei giorni di mercato, il martedì e il sabato mattina, dalle 8.30 alle 13.

Come dire: in poche decine di metri c'è quasi tutto ciò che potresti trovare in un supermercato, con la differenza che si tratta di materia prima prodotta



e coltivata per lo più con metodi biologici, quindi cibo buono e salutare. Vuoi mettere la soddisfazione di aiutare le aziende locali e alimentare l'economia del territorio, saltando gli intermediari, dalla terra direttamente alla tavola?

Una bottega c'era già, voluta fortemente dalla Fraschina. L'incontro con la Ca-



remma apre nuove prospettive, tanto che presto arriverà anche un nome per il negozio e un'inaugurazione vera e propria. Ma già nelle prossime settimane sarà possibile andare alla bottega di via San Carlo a fare acquisti (vi aggiorneremo sulla data precisa). Acquisti etici, perché frutto di una scelta produttiva

che rispetta la natura e dà il giusto valore al lavoro nei campi. Il motto della Fraschina è: «Qualità di prodotto e rispetto dell'ambiente devono convivere!». Quanto alla Caremma, si parla di una realtà che è sempre stata all'avanguardia, che ha anticipato pratiche, innovazioni, modi di fare agricoltura e ospitalità. Da una parte c'è l'esperienza (l'azienda di Besate), dall'altra la passione di tre giovani imprenditori che hanno scelto di tornare alla terra (l'azienda abbiatense). Un consiglio alle istituzioni: non capita spesso di vivere in uno dei territori a più alta densità di coltivazioni biologiche, dove le aziende decidono di collaborare per offrire un nuovo modo di produrre e consumare. Una bottega del genere è destinata a diventare un luogo di eccellenza, capace di attirare anche clienti da fuori città, e quindi andrebbe aiutata a farsi conoscere (come andrebbero aiutata le altre aziende agricole di eccellenza). Ci guadagnerebbero tutti, le aziende, i cittadini e la città (la stessa che ospita Abbiategusto...).

GIOVEDÌ IN CAREMMA 2022

L'EPOPEA DEL MAIALE

DA GIOVEDÌ 27 GENNAIO ALLE ORE 20.00

AGRICOLTURA AGRITURISMO NATURE SPA

Il Maiale e l'Economia Circolare

Tutti i Giovedì dalle ore 20.00, nei mesi di gennaio e febbraio, celebriamo l'animale simbolo dell'economia di sussistenza, dell'autosufficienza e della sostenibilità. "Del maiale non si butta via niente e mangia tutti gli scarti della cucina" dicevano i nostri nonni. Ancora oggi, nel mondo rurale e a Cascina Caremma, è un esempio di sapiente gestione ecologica delle risorse, modello di perfetta sinergia tra uomo e natura.

Una serata per riscoprire l'arte della norcineria.

Un menù ricco di tesori della gastronomia contadina.

Cena/Laboratorio 39 euro bevande incluse

Collaboriamo insieme per una serata serena e in sicurezza, nel rispetto dei protocolli Covid-19, con massima attenzione al distanziamento e alla sanificazione. Prenotazione obbligatoria, i posti sono limitati.

Per prenotazioni:
+39 02 9050020

www.caremma.com
facebook.com/cascinacaremma

Via Cascina Caremma 2
20080 Besate (MI)

Antimafia: commissione o consulta?

«L'importante è che si dia da fare»

Consiglieri e amministratori hanno incontrato Monica Forte e Alex Galizzi (Commissione antimafia regionale)

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Dotarsi sì o no di un organismo che si occupi di contrastare criminalità organizzata e corruzione? E se sì, quale forma e quali funzioni attribuirgli? È quanto i consiglieri comunali si stanno chiedendo dallo scorso settembre, dopo il "niet" della maggioranza che sostiene il sindaco Nai alla proposta del Movimento 5 Stelle di creare una "commissione antimafia" per «sensibilizzare la cittadinanza», ma anche «verificare le attività del Comune e delle sue partecipate».

Una bocciatura, giustificata con la necessità di non «creare un doppione» rispetto a funzioni già esistenti all'interno del Comune, che da una parte aveva fatto scattare le polemiche in aula (e non solo), ma dall'altra aveva dato il via a un percorso di confronto tra le forze politiche cittadine. Percorso che, dopo l'incontro dello scorso 2 dicembre con il già presidente della Commissione consiliare antimafia del Comune di Milano David Gentili, ha fatto un ulteriore passo in avanti il 17 gennaio. Quando amministratori e consiglieri comunali, riuniti al Castello Visconteo per una seduta allargata della Commissione consiliare prima, hanno potuto ascoltare una serie di informazioni e di suggerimenti dal presidente e dal vicepresidente della Commissione antimafia di Regione Lombardia, Monica Forte (presente fisicamente in aula) ed Alex Galizzi (in collegamento telematico).

Forte ha innanzitutto chiarito quale può essere il ruolo di una commissione comunale: «Non certo un ruolo di inchiesta, come quello della commissione parlamentare, bensì un non meno importante ruolo di prevenzione, il cui punto di partenza è la conoscenza di quanto sia forte la presenza delle mafie sul territorio, e di quanto permeabile alla criminalità organizzata sia la realtà socio-economica locale».



Pandemia e mafie

Le mafie, infatti (in particolare la 'ndrangheta), non solo sono ormai attive in tutte le province lombarde, ma si stanno anche radicando sempre più profondamente nel tessuto economico di molti territori. Un fenomeno che ha subito un'accelerazione a causa della pandemia: «Con grande intuito, fin dai primi mesi del 2020, le organizzazioni criminali hanno investito nel settore dei dispositivi sanitari, delle sanificazioni, del trattamento dei rifiuti ospedalieri. Mentre ora stanno approfittando della crisi in cui versano tante piccole e micro imprese per intensificare l'attività dell'usura, il cui vero scopo è mettere gli imprenditori in una condizione di dipendenza tale da essere alla fine costretti a cedere - di fatto quando non a livello di titolarità - le loro aziende alle mafie. Che poi se ne servono per riciclare denaro sporco, aumentare il consenso sociale e il controllo del territorio».

Ma come avere un quadro preciso della presenza delle mafie sul territorio? Innanzitutto con delle "audizioni": «Come commissione regionale, ad esempio, già nella prima fase pandemica ne abbiamo tenute con gli istituti bancari, le associazioni antiusura, Confcommercio, Federalberghi e

altri soggetti. A livello locale il confronto può essere con forze dell'ordine, associazioni di categoria, ordini professionali». Una volta fotografata la situazione, si può poi pensare a una strategia per togliere terreno fertile alla criminalità organizzata.

Campanelli di allarme

Altra attività che potrebbe svolgere la commissione, quella di affiancare le strutture della pubblica amministrazione che hanno il compito di prevenire i fenomeni di corruzione, riciclaggio, conflitti di interessi. «Pensiamo ad esempio all'elaborazione dei periodici piani anticorruzione comunali: in funzione dei cambiamenti rilevati nel tessuto socio-economico, la commissione potrebbe suggerire come adattare i piani in base alle esigenze e alle criticità che emergono», ha precisato Forte.

Senza dimenticare un'altra funzione importantissima, il monitoraggio dei cosiddetti "campanelli di allarme": «Banalmente, uno dei settori da cui possono giungere tali "alert" è lo Suap. Come nel caso della richiesta di apertura di attività da parte di una società appena costituita ma con alle spalle disponibilità di milioni. Altro campo da monitorare, quello degli

appalti, tenendo conto che le mafie, più che alle gare per grandi importi, sono interessate agli affidamenti diretti per piccole cifre, che danno meno nell'occhio».

"Il Comune faccia di più"

«Una commissione può anche organizzare eventi per sensibilizzare studenti, famiglie, cittadini. Perché la prima "vedetta" di quanto accade sul territorio è il cittadino», ha sottolineato Alex Galizzi. Che con una frase ha poi contribuito a riportare il confronto dal piano tecnico (che nel corso della serata si è sviluppato anche con numerose domande dei consiglieri) a quello politico: «È importante che anche il vostro Comune faccia uno sforzo in più nella lotta all'antimafia», ha infatti sostenuto il vicepresidente della Commissione antimafia regionale.

A tale riguardo, il sindaco Cesare Nai ha voluto precisare: «Non vi è in Consiglio comunale differenza di vedute sulla minaccia costituita dalle mafie. Non ci siamo divisi sulla necessità di contrastarla. Ci siamo piuttosto divisi sull'opportunità di istituire una ulteriore commissione consiliare, perché c'è chi ritiene che un organismo diverso - ad esempio una consulta - possa essere più funzionale». «Personalmente non vedo preclusioni sulla forma dell'organismo che si può creare, dipende solo da voi», ha risposto Forte. Che ha però anche sottolineato come, se da una parte l'istituzione di un organismo antimafia da parte di un Comune «ha un altissimo valore simbolico», ciò che poi conta è che questo strumento «abbia dei contenuti e lavori, altrimenti si manda il messaggio sbagliato e si ottiene l'effetto contrario».

In conclusione di serata, la presidente della Commissione consiliare Donatella Magnoni ha annunciato l'organizzazione di un'ulteriore seduta durante la quale i consiglieri (come suggerito da Francesco Biglieri) incontreranno le associazioni di categoria e quelle che si occupano di contrasto alle mafie.

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE

MECCANICA COMPLETA

TAGLIANDI

deposito gomme

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

Tamponi a prezzi calmierati Buona notizia dopo giorni folli

File chilometriche durante le feste, davanti all'ospedale e fuori dalle farmacie. Ora arriva lo sconto garantito da Amaga

ABBIATEGRASSO

5 euro per un tampone agli under 19 (ma anche al nucleo familiare: padre, madre, fratelli e sorelle) e 10 euro per chi ha già compiuto 19 anni. Questa la novità proposta dalle farmacie comunali a partire dal 10 gennaio. Una scelta fatta da Amaga su «sollecitazioni pervenute dal sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai, anche alla luce della concomitante ripresa delle attività scolastiche», come recita un comunicato dell'azienda.

La buona notizia arriva a gennaio inoltrato, dopo venti giorni folli, con file chilometriche al centro tamponi ospedaliero e farmacie prese d'assalto. Un caos causato dal moltiplicarsi veloce dei contagi, dalla necessità di testare centinaia di contatti, ma anche dall'afflusso di tante persone che, per stare tranquille durante le feste, hanno fatto ricorso a tamponi preventivi.

La autorità sanitarie non erano evidentemente preparate a un evento del



genere (dopo due anni di pandemia...), tanto che tra dicembre e gennaio abbiamo assistito a scene assurde, con persone febbricitanti costrette ad attendere anche due ore al freddo prima di poter effettuare un tampone: impossibile accedere ai centri ospedalieri e ai drive through attraverso il sistema informa-

tico o i medici di base.

Poi è arrivata la decisione di considerare validi (per l'inizio e la fine della quarantena) anche i test antigenici e le farmacie sono diventate ancora più importanti sul fronte delle diagnosi.

«Siamo ben consapevoli - ha detto il presidente di Amaga Piero Bonasega-

le - che, purtroppo, dopo un periodo di relativa calma, la pandemia sta facendo sentire in modo ancora pesante i propri effetti nel nostro territorio e c'è un fabbisogno sempre crescente di tamponi. Da qui la decisione della nostra azienda, che si conferma una realtà al servizio dei cittadini e delle famiglie. La misura di costi calmierati va esattamente in questa direzione. Tutto ciò si traduce nella possibilità per tutti di sottoporsi alle operazioni di tracciamento, che sappiamo bene essere indispensabili al fine di contrastare il propagarsi del virus».

Confermato anche il ruolo delle farmacie di viale Mazzini e via Novara per quanto riguarda la campagna di vaccinazione per la terza dose booster.

A proposito di vaccini, l'hub del quartiere Fiera è ancora alla ricerca di volontari disposti a dare una mano: la domanda va presentata entro il 28 febbraio sul Portale Istanze Online del sito comunale (www.comune.abbiategrasso.mi.it) utilizzando lo Spid, la Carta nazionale dei servizi oppure la carta di identità elettronica.

«Dati buoni», 250 contagiati in meno

Il sindaco Cesare Nai, mercoledì 19, ha parlato di «ottimismo». Le scuole non hanno alimentato la diffusione del virus

ABBIATEGRASSO

Attenzione, sì, ma senza allarme e soprattutto con la consapevolezza che questa nuova ondata pandemica non ha nulla a che vedere con quelle precedenti.

Era il 10 gennaio quando in città si registrò un picco di casi impressionante, 1480 persone. Ma si parlava anche di sole cinque persone in ospedale e nessun decesso. Si trattava quindi di numeri che non destavano alcuna preoccupazione e che di certo non stavano mettendo sotto pressione le nostre strutture, come invece era accaduto l'anno scorso. Un così basso indice di ospedalizzazione sembra essere una chiara dimostrazione del fatto che la variante Omicron (ormai la più diffusa) è certamente più contagiosa ma molto meno aggressiva e pericolosa.

Ora c'è un ulteriore miglioramento dal punto di vista dei numeri. Il sindaco Cesare Nai, mercoledì 19, ha infatti spiegato che «i dati sono piuttosto buoni». Rispetto alla settimana precedente c'è stata una contrazione dei casi di contagio notevole, 250 in meno. «I casi in uscita, cioè i negativizzati - ha spiegato



Ripartite a pieno regime le vaccinazioni in Fiera

Nai - hanno superato di molto i nuovi ingressi. Abbiamo 1250 persone positive rispetto alle 1500 di settimana scorsa. Un dato da valutare con un certo ottimismo, mantenendo le normali precauzioni».

Anche se, purtroppo, va registrato un decesso. «Ma anche qui bisogna dire che il decesso è dovuto ad altre patologie, visto che la positività era asintomatica per quanto riguarda il Covid».

Buono il riscontro sul fronte scolastico.

«Questi numeri ci dicono che l'avvio delle scuole non ha contribuito all'aumento dei contagi. Anche se la situazione nelle scuole è impegnativa, e per questo ringrazio i docenti, i dirigenti scolastici, le famiglie e la buona volontà di tutti nell'osservanza delle regole».

Insomma, non sono le scuole aperte ad alimentare il contagio, semmai le scuole patiscono l'onda lunga del contagio che era avvenuto prima dell'apertura.

Cosa dicono i dati per quanto riguarda gli istituti scolastici abbiatesi (aggiornati sempre a mercoledì)? In «Terzani» ci sono due sezioni in quarantena alla scuola dell'infanzia, due classi anche nella primaria (tre in sorveglianza attiva) e altre due nella secondaria (tre in sorveglianza). Alla «Aldo Moro» sono in quarantena una sezione della scuola dell'infanzia e due nella primaria (e altre due in sorveglianza). Nel plesso di via Palestro, tre sezioni della scuola dell'infanzia in quarantena, per il resto si contano cinque classi della primaria e sei della secondaria in sorveglianza attiva. Buone notizie dal Bachelet e l'Alessandrini, con nessuna classe in quarantena e diverse attivazioni di sorveglianza.

Scuole chiuse in tre comuni

Polemiche, accuse, riflessioni

Pambieri dice che Finiguerra (Cassinetta) ha violato la legge. Ma il sindaco difende la sua decisione: «Scelta pragmatica»

CASSINETTA - ALBAIRATE

di **Fabrizio Tassi**

Tutto è cominciato il 7 gennaio, quando il Comune di Cassinetta ha fatto sapere che non avrebbe riaperto le scuole, andando contro le indicazioni statali. L'annuncio del sindaco Domenico Finiguerra, pubblicato su Facebook, ha subito scatenato il dibattito (anche molto acceso, a tratti offensivo, come accade spesso sui social): «Sentito anche il dirigente scolastico, ho emesso ordinanza, al fine di evitare al massimo l'esposizione a rischi della popolazione scolastica e del personale in servizio e, dunque, al fine di contenere ulteriormente il contagio da Covid-19 e l'emergenza epidemiologica in corso, che prevede la sospensione delle attività didattiche in presenza della scuola dell'infanzia e primaria sino al 14 gennaio 2022». A giustificare la decisione, secondo Finiguerra, c'era il numero dei contagiati in paese al 5 gennaio (erano 106), e nel territorio «un valore pari a 2.880 casi/100.000 abitanti, ovvero di oltre undici volte superiore alla soglia di 250 casi/100.000 abitanti».

La stessa decisione è arrivata anche da Albairate e Cislano, facendo presagire uno «smottamento» che poi in realtà non c'è stato, visto che altri sindaci (a partire da Ozzero e Corbetta) hanno invece fatto sapere che avrebbero rispettato le indicazioni ministeriali. Stessa scelta da parte delle città più grandi, Abbiategrosso e Magenta, a conferma del fatto che in realtà la maggior parte dei Comuni ha deciso che il diritto allo studio (in presenza) fosse più importante del rischio di contagio.

«Illegittimo» e «incomprensibile»

La questione, in effetti, è tutta lì. Da una parte la responsabilità dei sindaci in fatto di «salute pubblica», dall'altra i diritti dei ragazzi (e delle famiglie) ad avere una vita normale. Da una parte le persone preoccupate soprattutto dai numeri della pandemia, convinte che la Dad (didattica a distanza) sia il male minore, dall'altra le famiglie, soprattutto i genitori-lavoratori in difficoltà di fronte alla necessità di seguire i figli a casa, messi già a dura prova in questi due anni da quarantene e lockdown.

Perché, al di là delle polemiche (spesso molto legate alla situazione di ognuno), resta il fatto che lo Stato non è riuscito in due anni a trovare soluzioni al problema, in termini di edilizia scolastica, sovraffollamento delle aule, sistemi di aerazione, trasporto pubblico... E come accade spesso, il problema viene scaricato sul locale, il Comune, anche la singola scuola che deve trovare il modo di organizzarsi per rispettare i protocolli e garantire la sicurezza dei ragazzi.

La scelta di Cassinetta e Albairate ha scatenato tante reazioni. A partire dalle forze politiche di opposizione. Secondo Francesco Pambieri, candidato sindaco alle ultime elezioni a Cassinetta, che di mestiere fa l'avvocato, «il sindaco ha violato la legge, con ciò assumendosi gravi responsabilità nei confronti dei cittadini». Il decreto n.111 del 6 agosto 2021 dice che «i sindaci (...) possono derogare alle disposizioni di cui al comma 1 (n.d.r. quelle che impongono la didattica in presenza) esclusivamente in zona rossa e (n.d.r. «e», non «oppure») in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità». Ed ecco quindi l'illegittimità dell'atto del sindaco: «Non siamo in zona rossa, motivo per cui



La scuola primaria "Gaetano Negri" di Cassinetta

il Governo impugnerà l'ordinanza del presidente della Regione Campania (valida fino a fine mese) per violazione di legge» (sulla Campania, in effetti, il Tar ha dato ragione al Governo). Con una critica molto forte anche sulla scelta dei tempi: «Si è atteso il 7 gennaio per prendere una decisione che da un lato smentisce il Governo e dall'altro getta in confusione le famiglie che si erano affidate all'informazione ufficiale del Governo». Anche perché a Cassinetta, secondo Pambieri, non c'è stata una vera emergenza, si parla di «un rapporto tra ricoveri e contagi (erano 2 su 114 il 9 gennaio, ndr), in perfetta linea con il dato nazionale». E la responsabilità della salute pubblica? «La normativa vigente sottrae al sindaco il potere di chiudere gli istituti. Sindaci di piccoli comuni, che non hanno il supporto, le attenzioni e in molti casi le competenze sanitarie, legali e/o amministrative per poter assumere simili decisioni, ma che, grazie a provvedimenti così gravi, tanto ottengono in termini di popolarità e ritorno mediatico. Decida chi può e deve decidere. La legge è chiara».

Dura anche la reazione della lista «Sfida per il Futuro» di Milena Bertani (candidata sindaco anche lei), che ha parlato di «scelta incomprensibile». Anche perché certe decisioni vanno prese in accordo con le autorità sanitarie e «nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità». Il rapporto contagi/popolazione a Cassinetta era «di poco superiore al 5%», mentre nell'ordinanza si citava «l'incidenza settimanale dei casi del distretto Ovest-Milano» (un comparto di 559 kmq) e non si citavano invece i dati relativi ai contagi tra i bambini che frequentano la scuola materna e primaria. Con un accenno finale alla questione dell'edilizia scolastica inadeguata: «Questa realtà vale anche per Cassinetta ed una realtà che lui stesso [Domenico Finiguerra, ndr] ha contribuito a mantenere e realizzare da quando divenne sindaco, perché neppure la scuola materna voluta dalla sua Amministrazione - nuova e quindi concepita con criteri edilizi/sanitari teoricamente migliori - è risultata adatta allo scopo. Tra i sogni del programma elettorale del sindaco Finiguerra c'era una nuova scuola primaria, completa di palestra, refettorio, laboratori e spazi all'aperto: è stata individuata l'area? Si sta procedendo al bando per conferire incarico professionale?».

«L'inadeguatezza della politica»

Finiguerra ha scelto ancora i social per rispondere alle critiche e spiegare la sua scelta, assumendosi la

responsabilità «di una decisione presa in qualità di autorità sanitaria locale, valutata la reale incidenza dei contagi in paese nonché confrontandoli con la dirigenza scolastica». Criticando il «mantra» della scuola come «ambiente sicuro»: «Lo lascio a chi probabilmente in una scuola non ci mette i piedi da un po'. Dire che a scuola è possibile rispettare il distanziamento, l'uso delle mascherine e la corretta aerazione (in pieno inverno...) è semplice propaganda. Propaganda che scarica sulla scuola e sulle famiglie l'onere di gestire quarantene che scattano alla presenza di un positivo per l'infanzia e di due per la primaria».

Finiguerra ha chiarito che non è stata una scelta facile, ribadendo però la sua convinzione: «Non è una decisione che ho preso a cuor leggero, conscio delle difficoltà che possono nascere all'interno delle famiglie nella gestione dei figli, ma l'ho fatto con estremo pragmatismo, scervo dalla retorica del: "Si deve riaprire la scuola in presenza senza se e senza ma" (...) Non si può far finta che siamo nella normalità per non assumersi la responsabilità di chiusure scomode e impopolari (...) Comprendo lo scoramento ed il disappunto di tutti, non solo come amministratore, ma anche da cittadino e genitore. È il terzo anno scolastico consecutivo strappato ai nostri figli tra Dad, presenze parziali, entrate scaglionate, incertezza e discontinuità. I nostri figli, gli unici a non avere colpe, sono invece coloro che stanno pagando il prezzo più alto dell'inadeguatezza della politica».

Convivere con il virus (e la Dad)

La settimana è proseguita tra accuse, polemiche, prese di posizione. E la scelta, da parte dei Comuni di Cassinetta e Albairate, di offrire uno screening gratuito (tamponi), su base volontaria, ai bambini che dovevano rientrare a scuola. Un'idea, quella del controllo collettivo pre-rientro, che era uscita anche a livello ministeriale, salvo poi scontrarsi con problemi di tipo economico e organizzativo, e con la nuova tendenza a considerare poco utile il ricorso sistematico al tampone, in caso di assenza di sintomi.

Di fatto nel territorio non sembra ci sia stato il disastro annunciato, il sistema scolastico per ora ha retto l'impatto di un aumento dei contagi che non è certo stato causato dalle scuole (chiuse per le vacanze natalizie). Ma già dai primi giorni si sono moltiplicati i casi di classi costrette ad andare in Dad, in linea con le nuove regole ministeriali, dando fiato a chi aveva chiesto un posticipo della riapertura delle scuole (a partire dai presidi).

Insomma, il dibattito rimane aperto. Anche perché prima o poi dovremo imparare a convivere con il virus e decidere quali sono le priorità, i diritti da difendere ad ogni costo (che senso ha chiudere le scuole se sono aperti supermercati, bar, palestre?).

Altro dibattito in corso: come trasformare la didattica a distanza in un'opportunità, un arricchimento, invece di essere un mero sostitutivo, utilizzato male e foriero di gravi disuguaglianze? Per non parlare del caos dovuto alla tecnologia inadeguata, come successo ad Abbiategrosso, con alcune scuole prive di collegamenti internet in grado di reggere le necessità della Dad, e i docenti costretti ad utilizzare i propri cellulari come hotspot per riuscire a comunicare con gli alunni a casa. Ecco una questione di cui Comuni e scuole dovrebbero occuparsi immediatamente (anzi avrebbero già dovuto farlo mesi fa).

«Aiutaci ad amare la vita...» L'anno di **Gianna Beretta Molla**

Un'immaginetta sacra per aprire le celebrazioni del centenario. Don Giuseppe: «Impariamo a donare senza sconti»

MAGENTA

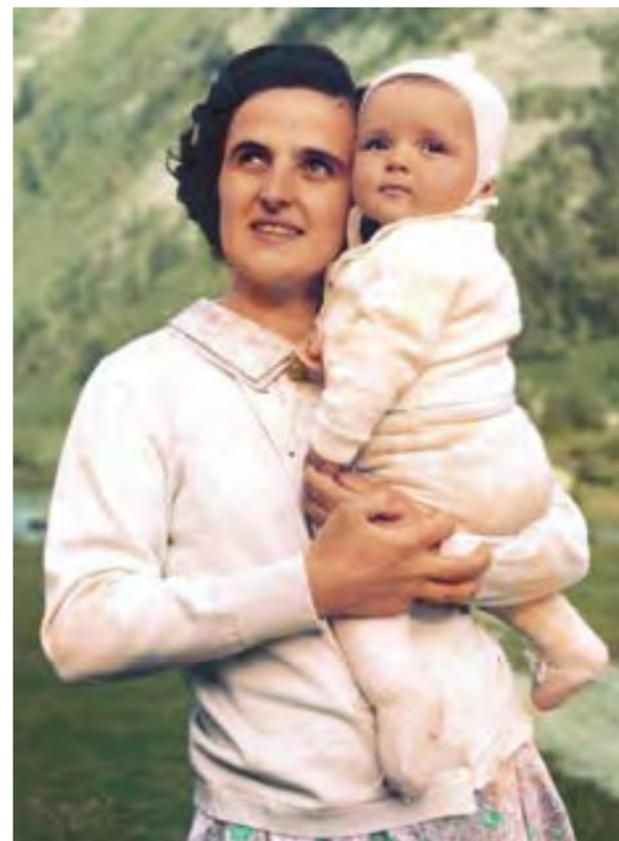
«**A**iutaci ad amare la vita e a saperla donare senza sconti». Questa l'invocazione che la comunità di Magenta ha voluto rivolgere a Gianna Beretta Molla, la santa di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita, che scelse il sacrificio estremo per salvare la vita della figlia che portava in grembo. A lei è dedicata un'immaginetta sacra messa a disposizione dei fedeli a partire dal 1° gennaio, nella basilica di San Martino a Magenta. Gianna Beretta Molla nacque il 4 ottobre del 1922 e quest'anno ci saranno vari appuntamenti dedicati alla sua memoria, tra Magenta e Mesero, organizzati con la Diocesi di Milano.

Il centenario verrà aperto ufficialmente il 16 maggio, ma intanto il parroco don Giuseppe Marinoni ha chiesto di cominciare a prepararsi all'evento: «Cosa fare? Semplicemente giriamo l'immaginetta di Santa Gianna e facciamo nostra la preghiera che vi è riportata, guardando e cercando di imitare i suoi esempi di vita. Come ogni preghiera, anche questa è rivolta direttamente a Dio per intercessione della santa», che la preghiera definisce «amante della vita, medico competente e attento a ogni persona».

Gianna Beretta Molla fu battezzata proprio nella basilica magentina, ed era la decima di tredici figli (in tre

abbracciarono la vita religiosa), in una famiglia che aveva dato alla città anche un parroco (Giovanni Battista Beretta). A Magenta tornò nel 1942, dopo aver vissuto a Genova e Bergamo (dove perse entrambi i genitori, nell'anno della maturità classica), si laureò in Medicina a Pavia, diventò pediatra e aprì uno studio medico a Mesero, mentre portava avanti il suo impegno con l'Azione Cattolica. Sposata a Pietro Molla (ingegnere, dirigente alla Saffa), da lui ebbe tre figli. Durante la quarta gravidanza fu colpita da un fibroma all'utero, ma chiese al chirurgo di salvare sua figlia, a costo di dover sacrificare la sua vita. E così fu. Emanuela Gianna nacque il 21 aprile 1962, sua madre morì una settimana dopo, a 39 anni, nella casa di Pontenuovo. La canonizzazione è stata celebrata da Giovanni Paolo II nel 2004, dopo vari fatti prodigiosi legati alla sua intercessione, e due miracoli riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa.

Scriveva: «Tutti nel mondo lavoriamo in qualche modo a servizio degli uomini. Noi direttamente lavoriamo sull'uomo. Il nostro oggetto di scienza e lavoro è l'uomo che dinanzi a noi ci dice di se stesso, e ci dice "aiutami" e aspetta da noi la pienezza della sua esistenza. Noi abbiamo delle occasioni che il sacerdote non ha. La nostra missione non è finita quando le medicine non servono più. C'è l'anima da portare a Dio».



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

La memoria aiuta a capire il presente

Cinema, teatro e una mostra fotografica sui migranti



ABBIATEGRASSO

La necessità della memoria, la sua importanza nel tracciare un orizzonte e indicare una direzione, per dare un senso al presente. Se si vuole celebrare al meglio il Giorno della Memoria (che ricorre il 27 gennaio, giorno in cui l'Armata Rossa liberò Auschwitz, nel 1945) non c'è niente di meglio del teatro, del cinema, della fotografia: l'arte aiuta ad andare al di là della retorica istituzionale. Meglio ancora se questa è l'occasione per portare avanti progetti capaci di seminare idee, azioni, proposte per tutto l'anno. Ecco perché ad Abbiategrasso si dà grande importanza a *Nero latte*, il film ideato da Dedalus e Bachelet, che il Comune sostiene fin dall'inizio del progetto, partito due anni fa (ne parliamo più diffusamente a pagina 26). Sempre dal Bachelet e da Dedalus (dove il tema della memoria viene approfondito ormai da vari anni) nasce la proposta di

due spettacoli teatrali, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria.

Al primo Consiglio comunale utile, inoltre, verrà ospitata la testimonianza dei ragazzi in visita ad Auschwitz e Birkenau (viaggio avvenuto in contemporanea con le riprese del film, nell'agosto del 2021).

Da non perdere poi la mostra fotografica ospitata dall'11 al 13 febbraio nei sotterranei del Castello, *Scatti di umanità*, curata da Francesco Malavolta e promossa dalla Società di San Vincenzo De Paoli. Malavolta (*sopra, uno dei suoi scatti*) è impegnato da vent'anni nella documentazione dei viaggi dei migranti, sulle navi militari e quelle delle ong, dal Mar Mediterraneo alla rotta balcanica, da Lampedusa alla Grecia e alla Turchia. Un racconto dedicato agli ultimi, uomini, donne e bambini impegnati in viaggi che a volte durano anni, vittime di abusi e violenze, storie di ordinaria disperazione, ma anche di orgoglio, speranza, dignità.

Le parole di Etty Un inno alla vita

Lettura scenica del diario di Hillesum all'Annunciata



ABBIATEGRASSO

«Un inno alla vita, un contro-dramma che ci ricorda quanto la nostra presenza sulla terra sia un dono». Ecco cos'è il diario di Etty Hillesum, una testimonianza straordinaria che continua a portare frutti. Il 27 e il 28 gennaio potremo conoscere meglio questa donna fuori dal comune grazie allo spettacolo proposto da MaffeiLab, Pianosilico e Gecob Eventi: *Etty Hillesum. Diario 1941-1943. Un mondo "altro" è possibile*. Le voci di Silvia Giulia Mendola e Francesca Ziggotti saranno accompagnate dall'orchestra MaffeiLab diretta da Michele Fagnani, offrendoci una lettura scenica di alcune delle pagine più significative scritte da Etty, morta ad Auschwitz nel 1943.

Il diario consiste in «otto quaderni fittamente coperti da una scrittura minuta e quasi indecifrabile, che contengono un'incessante ricerca dell'essenziale, del veramente umano, in aperto contrasto con

l'umanità che la circondava in quegli anni. Ascoltando le sue parole noi possiamo seguirle, e anche identificarci con lei, nella sua battaglia contro le forze dell'io e le forze della storia. Seguendo il proprio itinerario, Etty maturò una sensibilità religiosa che dà ai suoi scritti una grande dimensione spirituale».

Come scriveva lei: «Questo probabilmente esprime meglio il mio amore per la Vita: io riposo in me stessa. E quella parte di me, la parte più profonda e la più ricca in cui riposo è ciò che chiamo Dio».

A rendere ancora più intense le parole ci penserà la cornice offerta dall'Annunciata di Abbiategrasso. Inoltre, scrive la regista Silvia Giulia Mendola, «avere sul palco un gruppo di 40 adolescenti costituisce un ponte, una sorta di passaggio di testimone tra generazioni, un modo per rendere i ragazzi non solo consapevoli del passato, ma protagonisti attivi del ricordo».

Ingresso a 10 euro. Biglietti a 5 euro per gli studenti e i docenti delle scuole. Per prenotare scrivere a: info@gecobeventi.it

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 20 NUMERO 1 - 21 GENNAIO 2021
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Citavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Quei bambini senza diritti

L'infanzia rubata agli ebrei e l'eroismo di Korczak in una mostra al Castello

VIGEVANO

44 tavole per raccontare la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei negli anni della persecuzione nazifascista. Ma anche la storia di Janusz Korczak, pedagogo polacco, ispiratore della Convenzione internazionale dei diritti dei bambini, che lottò fino all'ultimo per alleviare le sofferenze dei bambini del suo orfanotrofo, situato nel ghetto di Varsavia. Si presenta così *Shoah, l'infanzia rubata*, la mostra proposta dal Comune di Vigevano e dal Gruppo Start in collaborazione con "Figli della Shoah". Sabato 22 gennaio l'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nella Sala dell'Affresco del Castello di Vigevano. Dal 19 al 28 gennaio invece le visite saranno riservate alle scuole, dalle 10 alle 12, su prenotazione, scrivendo all'indirizzo infopointcastellocomune.vigevano.pv.it



Un'altra discarica vicino al Ticino Rifiuti abbandonati, torna l'allarme

Un'enorme quantità di materiale (anche giocattoli nuovi) è stata trovata vicino a un cantiere del nuovo ponte

VIGEVANO

Giocattoli (mai usati), scarpe per bambini, mobili da cucina, mensole e suppellettili, ma anche qualche elettrodomestico (una televisione) e tanto materiale edile. Tutto ammassato a due passi del Ticino, come se dei camion avessero scelto quel pezzo di terra per usarlo come discarica.

Tutto questo in via Lungoticino Lido, la strada che porta al fiume, vicino a un cantiere del nuovo ponte. Qui dovrebbe passare la viabilità di accesso al viadotto. Ma qualcuno ha distrutto la recinzione e scardinato il cancello, scaricando un'enorme quantità di materiale.

La Polizia locale ha avviato le sue indagini, facendo rilievi e scattando fotografie, e ha trovato anche dei documenti che portavano nomi di persone residenti a Vigevano. Ma permane il mistero, sia sui colpevoli, sia sul perché. Non ci sono rifiuti pericolosi (una buona notizia) ed è abbastanza inspiegabile la quantità di oggetti nuovi gettati e ammassati insieme ai rifiuti edili.



La scoperta, avvenuta una decina di giorni fa, va a sommarsi ai numerosi abbandoni di rifiuti che sono stati registrati appena dopo le festività natalizie nelle campagne intorno a Vigevano.

Sorpreso e preoccupato l'assessore Daniele Semplici, visto che il fenomeno sembrava essere stato arginato, in qualche modo, anche grazie all'uso di fototrappole piazzate per individuare gli incivili. Tra la fine del mese di novembre e

il mese di dicembre sette persone sono state sanzionate, grazie al lavoro portato avanti dalla Polizia locale e dall'Ufficio Ambiente. A volte si tratta semplicemente di sacchi neri gettati dove capita, altre volte invece si parla di rifiuti ingombranti e di tratti di campagna utilizzati come discariche abusive. Come è accaduto ad esempio alla Buccella, in tre punti diversi, a pochi metri uno dall'altro, dove insieme a vari materiali, cavi, vecchi elettrodomestici (ma anche libri), sono state rinvenute delle sostanze chimiche.

In via Battaglia della Sforzesca, invece, sono stati trovati pneumatici, materassi, contenitori di vernici. In questo caso si parla di terreni privati che però sono ormai abbandonati, di proprietà di una società in procedura fallimentare.

L'appello è sempre quello: segnalate! Non ci sono uomini e telecamere sufficienti per controllare tutto il territorio. Per questo è fondamentale che chiunque veda qualcosa lo segnali al più presto alla Polizia e agli uffici comunali. Solo così sarà possibile arginare questo fenomeno.

SOLAZZO
CALZATURE



SALDI
fino al 5 marzo

VIGEVANO (PV)

Via Roma, 16 (Piazza Ducale) - Tel. 0381 71945

ALASSIO (Sv)

Via Vittorio Veneto, 26 - Tel. 0182 020109

NOVARA

Via Prina 19 - Tel. 0321 1814143

DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via Santa Maria 27 - Tel. 030 3451387

OUTLET VICOLUNGO (NO)

The Style Outlets

OUTLET VIGEVANO

via Galli, 23

WWW.CALZATURESOLAZZO.IT

info@calzaturesolazzo.it - tel. 0381 88629

Slz Solazzo  

IN BREVE

VIGEVANO

IL LITIGIO DEGENERAVA IN RISSA: UN FERITO E DANNI A DUE LOCALI

Un uomo ferito, due donne identificate, danni a due locali. Questo il bilancio della rissa scoppiata nella notte tra sabato 15 e domenica 16 gennaio a Vigevano, in via Rocca Vecchia. La dinamica con cui si sono svolti i fatti è ancora da accertare, ma sembra che tutto abbia avuto origine da un litigio che si è acceso per futili motivi all'interno di un bar. Dalle parole al fatto il passo è stato breve, e la lite si è trasformata in aggressione fisica, per poi proseguire all'esterno del locale e quindi in un vicino ristorante, dove è stata rotta una vetrata. Diverse le persone coinvolte, anche se il numero esatto è ancora da quantificare. Fra di loro un 52enne di Mortara, soccorso e trasportato in codice verde all'ospedale Beato Matteo per una lieve ferita, e due donne che sono state identificate dai carabinieri, intervenuti con pattuglie della Radiomobile della Compagnia di Vigevano. Le indagini sono in corso.

VIGEVANO

DETENUTO AGGREDISCE GUARDIA

Un pugno in pieno volto sferrato attraverso il cancello della cella. È accaduto lo scorso 11 gennaio nel carcere di Vigevano, dove un detenuto ha colpito un agente della polizia penitenziaria. Le ragioni del gesto restano ignote, ma l'aggressore, di origini sudamericane, si era già reso protagonista di episodi simili in passato. In seguito al colpo, l'agente ha dovuto fare ricorso alle cure del Pronto soccorso all'ospedale di Vigevano. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico, con una prognosi di dieci giorni.

VERMEZZO-ZELO

SALE SUL TRALICCIO DELL'ALTA TENSIONE

Ore concitate domenica 16 gennaio a Zelo Surrigone, dove una donna si è arrampicata su un traliccio dell'alta tensione, accanto alla strada provinciale. Scattato l'allarme, nella zona è stata tolta la corrente (l'interruzione è durata una ventina di minuti), mentre nell'attesa dei soccorsi un residente si è a sua volta arrampicato sul pilone, rischiando la propria vita, per aiutare la malcapitata e impedire che cadesse nel vuoto. L'arrivo dei vigili del fuoco con un'autoscala ha permesso di evitare il peggio e la donna, che è apparsa in stato confusionale, è stata tratta in salvo e trasportata in ospedale per cure e verifiche. Al momento non si conoscono i motivi del suo gesto.

PAURA per la fuga di GAS EVACUATE quindici FAMIGLIE

OZZERO

Pomeriggio ad alta tensione per una quindicina di famiglie residenti ad Ozzero, che lo scorso 13 gennaio hanno dovuto evacuare per alcune ore le loro abitazioni a causa di una fuga di gas. All'origine di tutto una perdita in una tubatura in via Cesare Battisti, da cui verso le 15 si è sprigionato un forte odore. È quindi scattato immediatamente l'allarme e sul luogo sono intervenuti Vigili del fuoco, Polizia locale, funzionari del Comune e tecnici della rete gas. Che, valutata la consistente entità della perdita e quindi la difficoltà della riparazione da eseguire, hanno deciso l'evacuazione delle abitazioni vicine, onde evitare rischi. Fortunatamente i lavori si sono conclusi in tempo per permettere ai residenti di rientrare nelle loro case prima che facesse notte.

Auto "INCASTRATA" dal TIR

MAGENTA

Se l'è vista davvero brutta, la conducente di un'utilitaria che lo scorso 14 gennaio è stata schiacciata da un Tir contro il guard-rail. Teatro del singolare incidente, la rotonda di via Espinasse a Magenta, lungo la ex SS11. I due veicoli sono entrati affiancati nella rotatoria, dove il pesante autotreno ha "stretto" l'autovettura incastrandola contro il guard-rail interno. Fortunatamente il sinistro non ha provocato feriti; a risentirne è stato invece il traffico, paralizzato fino alla rimozione dei mezzi.

MAGENTA

ANZIANO SCIPPATO ALL'USCITA DAL SUPER

Non conosce tregua la piaga dei furti all'uscita dai supermercati. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale alla metà di gennaio ed ha avuto come vittima un pensionato magentino. L'uomo si era recato a fare la spesa all'Iper di via Leopardi a Magenta e, dopo essere uscito dalla struttura, si stava dirigendo verso la sua autovettura per caricarvi la merce acquistata, quando è stato preso di mira da un malvivente che lo ha avvicinato e gli ha scippato il portafoglio, per poi dileguarsi. Il furto è stato fulmineo e fortunatamente non ha provocato danni fisici al pensionato, che se l'è cavata con un grande spavento. Oltre, naturalmente, alla perdita del portafoglio, in cui erano custoditi circa duecento euro.



RIV. Edil srl

RIVENDITA MATERIALI EDILI

tel. 0384 805 911
v.le Unione Sovietica, 83
MEDE (pv)



LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

SANITARI - ARREDO BAGNO - PORTE DA INTERNI
PIASTRELLE - RIVESTIMENTI





SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

Rivenditore autorizzato:







Rete fognaria da salvare Ora tocca a viale Manzoni

Ripartiti i lavori di Cap Holding. Stavolta saranno scavi a cielo aperto. Per quattro mesi

ABBIATEGRASSO

Interrotti per non rovinare il Natale, i lavori di Cap Holding sulla rete fognaria sono ripartiti il 17 gennaio in viale Manzoni. Lavori indispensabili, lo ricordiamo, che non potevano essere più rimandati. Anzi, la situazione si è rivelata ancora più complicata del previsto, tanto da dover ripensare l'intervento.

Lo spiega un comunicato stampa dell'Amministrazione comunale: «Come per viale Serafino dell'Uomo, anche in viale Manzoni è necessario intervenire per risanare la rete fognaria che presenta diverse criticità e deve essere messa in sicurezza, così da garantire un servizio efficiente e evitare futuri cedimenti».

Si era molto parlato del "relining interno", una tecnica innovativa, molto meno invasiva rispetto allo scavo a cielo aperto, che è risultata efficace per la prima parte dei lavori, realizzati nei tempi previsti.

In viale Manzoni, invece, bisognerà procedere con lo scavo tradizionale e la sostituzione della rete, in due tappe. La prima, lunga due mesi, riguarda il tratto



che va dall'incrocio con corso Italia fino a viale Cavallotti, con conseguente chiusura della carreggiata. Seguirà la chiusura dell'incrocio per dieci giorni, per poi proseguire con i lavori del tratto verso piazza Vittorio Veneto per altri due mesi. «Mano a mano che i lavori avanzano, le cesate di cantiere verranno arretrate

così da liberare porzioni crescenti di carreggiata e limitare i disagi per i residenti al minimo indispensabile. Rimangono validi i pass dei parcheggi per i residenti rilasciati in precedenza». Tutti gli aggiornamenti sull'andamento dei lavori sono consultabili sulla pagina dedicata nel sito del Gruppo Cap.

Un aiuto Dopo di noi

ABBIATEGRASSO

«Interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi». Un avviso pubblico del Comune di Abbiategrasso ci informa che dal 13 gennaio è possibile presentare le domande. Si parla del provvedimento legislativo 112 del 2016 (approvato dal governo Renzi), la cosiddetta legge del "Dopo di noi", che «sostiene l'assistenza, la cura e la protezione delle persone con disabilità grave, non dovuta all'invecchiamento o alle patologie connesse alla senilità, senza più il supporto della propria famiglia. Questa normativa statale aiuta chi ha perso uno o entrambi i genitori, e interviene quando i genitori o altri familiari non riescono più a dare supporto in modo adeguato». Le domande per accedere agli interventi previsti devono essere presentate presso l'Ufficio protocollo del Comune (lun-ven: 9.15-12.45, mar 9.15-13.45, mer 16-18) o via pec all'indirizzo comune.abbiategrasso@legalpec.it. Info 02 94 692 505/531, ufficio.piano@comune.abbiategrasso.mi.it

Fai la differenza... Per la tua pubblicità SCEGLI

NAVIGLI

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 30.000 COPIE



Clematis
Studio editoriale

Soluzioni grafiche per la tua azienda



via Santa Maria, 42 • Vigevano (PV)

0381 70710 • clematis@edizioniclematis.it

4 milioni per i prossimi tre anni E un nuovo percorso ciclopedonale

Bilancio approvato, dopo le novità sul fronte delle opere pubbliche. Intanto è arrivato il medico di base che mancava

ALBAIRATE

4 milioni di euro «per mantenere e migliorare i nostri servizi» (scrive il sindaco Flavio Crivellin) e un programma di opere pubbliche che porterà anche ad avere un nuovo percorso ciclopedonale dal cimitero al Naviglio. Albairate disegna il suo immediato futuro, e lo fa da una parte sul fronte dell'ambiente e della vivibilità, dall'altra su quello del "sociale".

Lo sottolinea il sindaco, soddisfatto per il "sì" compatto della sua maggioranza al bilancio di previsione 2022-2024, che oltre a mantenere il livello di servizi assicurato finora, vuole anche «promuovere nuove opportunità e occasioni di sviluppo, gestire benessere e sostegno a tutti». Lo slogan è questo: «La persona al centro delle nostre scelte».

Lo dimostrano, secondo Flavio Crivellin, i 513mila euro per le politiche sociali e della famiglia, i 739mila euro che saranno investiti nell'istruzione e diritto allo studio, i 187mila riservati alle poli-



tiche giovanili, allo sport e alla cultura. Altre voci di spesa importanti sono poi quelle per trasporti e mobilità (353mila euro), per la sicurezza (334mila euro) e per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio (156 mila euro).

A proposito di territorio, mobilità e qualità della vita, la buona notizia era già arrivata a fine dicembre, quando è stato deliberato il nuovo percorso ciclopedonale che consentirà di percorrere in sicurezza la via per Castelletto. Per

realizzarlo, è stata prevista una spesa di 250 mila euro.

Nel frattempo al Comune di Albairate si è ritrovato al centro dell'attenzione, avendo scelto di tenere le scuole chiuse fino al 14 gennaio, suscitando vivaci discussioni in paese (ne parliamo a pagina 16), e proponendo poi uno screening gratuito agli studenti al rientro.

In compenso i residenti di Albairate possono ora contare su un nuovo medico di base. Si trattava di una vera e propria emergenza, nata la scorsa estate, visto che la dottoressa Panigo aveva raggiunto l'età pensionabile, dopo tanti anni di onorato servizio. Il medico, non trovando sostituti, aveva deciso di rimanere in servizio fino al 31 dicembre, e il Comune (pur non avendo voce in capitolo) ha sollecitato l'Ats fin dal mese di settembre, senza ottenere risposte chiare. Ma l'insistenza alla fine ha portato i suoi frutti: a partire dall'11 gennaio è infatti entrato in servizio un sostituto temporaneo, la dottoressa Marina Lepioshkina, che riceve nell'ambulatorio di via alla Brera, 5.

Servizio civile: ecco i progetti

ROBECCO

Un percorso formativo, un contributo mensile, un attestato di partecipazione e la certificazione delle competenze. Ma soprattutto un'esperienza civica utile a se stessi e alla collettività. Ecco cosa offre il servizio civile. Il Comune di Robecco sul Naviglio garantirà a due giovani la possibilità di mettersi alla prova. Bisogna avere dai 18 ai 29 anni (non compiuti) e prevedere un impegno di 25 ore settimanali per un anno.

Gli aspiranti volontari devono presentare la domanda esclusivamente attraverso la piattaforma domandaonline.serviziocivile.it, entro e non oltre le 14 del 26 gennaio. Ricordandosi che è possibile candidarsi a un solo progetto.

Sono due le possibilità offerte a Robecco. Una riguarda il settore dell'assistenza e si chiama "Reti di prossimità per l'inclusione nella Città metropolitana di Milano". Aiuto ad anziani o disabili non autosufficienti, assistenza educativa scolastica a minori disabili, organizzazione e promozione di eventi, ma anche front office negli uffici comunali con compiti di prima accoglienza, orientamento e informazione.

L'altra riguarda il settore educazione: "Ritorno ai banchi di scuola". Supporto ai minori nello svolgimento dei compiti, attività ludiche e ricreative per ragazzi (centro estivo) e front office negli uffici dei Servizi scolastici.

Ricarica elettrica per auto: colonnine attivate (era ora)

Ad Abbiategrasso adesso ce ne sono quattro funzionanti. Dopo varie sollecitazioni

SUD-OVEST

Enel ha comunicato l'avvenuta attivazione delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche ad Abbiategrasso, situate in piazza Gandhi, via Fratelli Cervi, piazza Vittorio Veneto e via Ticino, 72. Nel territorio ce ne sono anche due ad Albairate (piazza Paolo VI e via Carducci), una a Gudo Visconti (piazza Vittorio Veneto) e due a Rosate (via Gallotti e Circonvallazione). Ce ne sono due anche a Vigevano (corso Novara, una è in manutenzione).

Per accedere al servizio è necessario scaricare la app EnelX JuicePass: maggiori informazioni sono consultabili sul sito, www.enelx.com/it/it/map-pa-stazioni-ricarica.

«Finalmente abbiamo ricevuto la comunicazione dell'attivazione delle colonnine installate alcuni mesi fa da Enel X, grazie anche alle continue nostre sollecitazioni, ad eccezione di quella situata in piazza Aziani, che sarà attivata a breve – commenta l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti. – Siamo soddisfatti di poter dare questa comunicazione molto attesa da chi possiede un'auto elettrica e che quindi potrà utilizzare le colonnine. Che, ricordo, sono accessibili solo tramite i metodi di pagamento disponibili sulla app di Enel X».



La mensa scolastica costa di più Pagano le famiglie numerose

La maggioranza taglia lo sconto per chi ha più figli nello stesso plesso. Per il Pd è una scelta che va contro i più fragili

VIGEVANO

Servizio mensa più costoso per le famiglie vige-
vanesi. La decisione arriva dall'ultimo Consiglio
comunale, che, con i voti della maggioranza, ha
approvato le modifiche al regolamento dei servizi in-
tegrativi.

La mensa costa di più al Comune e a coprire gli au-
menti saranno le famiglie con più figli che usufruisco-
no del servizio. Chi iscriverà due o più figli alla risto-
razione scolastica dello stesso plesso non avrà più la
riduzione del 30 per cento del costo del pasto, ma solo
del 20 per cento. Nel caso in cui ci fossero più fratelli
e sorelle, si applicherà sempre la stessa riduzione del
20 per cento.

Il rincaro della ristorazione scolastica, secondo l'as-
sessore Brunella Avalor, è legato a un forte aumento
dei costi per la ditta incaricata della preparazione dei
pasti. L'aumento del prezzo delle materie prime e le
spese legate all'emergenza sanitaria per la sanificazio-
ne e la sostituzione del personale in caso di malattia o
quarantena hanno inciso sul costo del servizio men-
sa sostenuto dall'amministrazione comunale. Da qui
la decisione della giunta di abbassare la percentuale
di sconto per i fratelli. Una decisione dettata, sempre
secondo l'assessore, anche dal fatto che risultano esse-



re sempre di più i bambini iscritti alla mensa che poi
non ne usufruiscono, che si fermano a mensa solo in
determinati giorni in base al menu proposto o che si
portano il pasto da casa.

Brunella Avalor ha sottolineato che, nonostante que-
ste possibilità per gli utenti, il costo del servizio per
l'amministrazione comunale non cambia. E anche la

stima di quanto l'ente comunale potrà risparmiare ab-
bassando la percentuale di sconto non è al momento
disponibile, proprio per la flessibilità nell'utilizzo del
servizio di ristorazione scolastica. Le cifre potranno
arrivare tra qualche anno, quando forse si sarà stabi-
lizzata la situazione, e il numero dei bambini che si
fermeranno in mensa sarà più costante.

La decisione della maggioranza è arrivata con pesanti
critiche da parte dell'opposizione, che già in passato
ha attaccato le scelte politiche delle giunte leghiste vi-
gevanesi rispetto al servizio mensa.

Arianna Spissu, consigliere del Partito Democratico,
ha sottolineato come, in un momento in cui le fami-
glie fanno fatica a sostenere spese e rette per la grave
situazione economica e in cui i giovani evitano di for-
mare una famiglia, a Vigevano l'amministrazione de-
cide di abbassare la riduzione per il secondo e il terzo
figlio. Una scelta esclusivamente politica, secondo il
consigliere democratico, quella di compensare i mag-
giori costi sostenuti dall'azienda che gestisce il servi-
zio mensa pesando sulle tasche dei cittadini, perché il
Comune avrebbe potuto fare la scelta di aumentare la
quota di copertura del servizio con risorse proprie ma
non lo ha fatto. Dall'opposizione l'accusa è che anco-
ra una volta sia mancata la volontà politica di venire
incontro alle necessità delle famiglie di Vigevano, so-
prattutto di quelle più fragili. (s.v.)



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie
colpite dal lutto facendoci carico,
con impegno e sensibilità, di tutti gli
aspetti legati a questo evento. Offriamo
un servizio completo e di qualità, senza
distinzioni sociali, economiche, religiose
o di nazionalità. Garantiamo la memoria
dei defunti nel rispetto della tradizione
e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire
e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri
in sicurezza**
con obbligo di indossare
le mascherine e nel rispetto
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

Arte, sentimenti e fantascienza Buoni motivi per andare al cinema

Il secondo ciclo del FilmForum al Nuovo è pieno di "grandi firme", ma anche di chicche per cinefili, come Drive My Car

MAGENTA

di Fabrizio Tassi

Villeneuve, Almodóvar, Wes Anderson, Eastwood, Sorrentino, Martone, Zhang Yimou... Al Nuovo di Magenta arriva la collezione "grandi firme" inverno-primavera (si andrà avanti fino al 31 marzo). Il cartellone del FilmForum 2° ciclo è di quelli particolarmente importanti, per la quantità e la qualità degli autori presenti. Con alcune chicche per cinefili che gli spettatori del Nuovo sapranno apprezzare, a partire dal bellissimo *Drive My Car* di Hamaguchi Ryusuke e *Petite Maman* di Céline Sciamma.

La rassegna magentina - che attira appassionati di cinema da tutto il territorio - è ripartita il 13 gennaio da *Qui rido io*, con Toni Servillo (straripante) nei panni di Eduardo Scarpetta. Sarà italiano anche il prossimo appuntamento, il 27 gennaio (dopo una parentesi thriller, il 20, con *Una donna promettente*), quando al Nuovo approderà *Il bambino nascosto*, l'ultimo film di Roberto Andò, vecchia conoscenza della sala magentina, di cui è stato anche ospite. Un film di cui si è parlato poco (è stato distribuito male agli inizi di settembre) e che merita di essere recuperato: la storia dell'incontro tra un insegnante di pianoforte molto schivo e un bambino inseguito dalla camorra, nei Quartieri spagnoli di Napoli. Speciale soprattutto per l'alchimia che si è creata tra Silvio Orlando e il giovane attore Giuseppe Pirozzi.

Il 3 febbraio si passa a tutt'altro cinema, grazie al gigantismo di Denis Villeneuve, uno a cui non manca certo l'ambizione (e neppure il talento), tanto che dopo aver re-inventato *Blade Runner*, ha affrontato anche la sfida di *Dune* (persa in passato perfino da uno come David Lynch), con la sua fantascienza filosofica (tra mitologia, spiritualità ed ecologia): è solo la prima parte, molto rimane sospeso e irrisolto, ma lo sguardo del regista canadese è come sempre potente.

A proposito di registi che sanno guardare, il 10 febbraio toccherà a Wes Anderson, che vanta il cinema più personale in assoluto, fondato sul décor geometrico, l'invenzione visivo-pittorica, lo sguardo frontale e surreale: *The French Dispatch* è un assoluto piacere per gli occhi e per la mente (con un parterre de rois che comprende Bill Murray, Tilda Swinton, Benicio del Toro, Léa Seydoux, Frances McDormand, Edward Norton, Timothée Chalamet...). Vanno in scena una rivista eccentrica e le sue storie folli. Per buongustai.



Dune



Il bambino nascosto

Non c'è bisogno di presentare l'ultimo Sorrentino, il più personale e autobiografico, *È stata la mano di Dio* (appuntamento al 17 febbraio) e neanche *Madres Paralelas*, che forse non è l'Almodóvar migliore, ma è pur sempre puro Almodóvar (il 24 febbraio).

Ariaferma di Leonardo di Costanzo (il 3 marzo) è un altro film italiano che merita di essere riscoperto. Ambientato in un carcere, racconta prigionieri e carcerieri intrappolati nello stesso non-luogo, in attesa di essere trasferiti in una nuova galera. Qui ritroverete sia Toni Servillo che Silvio Orlando.

La grazia di Céline Sciamma si esalta in *Petite Maman* (10 marzo), che affronta temi enormi con mirabile semplicità: le meraviglie e le paure dell'infanzia, il rapporto tra madre e figlia, il timore della perdita e del distacco.

A seguire, un trittico d'arte varia: *L'Arminuta* di Giuseppe Bonito (17 marzo), tratto dal bestseller di Donatella Di Pietrantonio (Premio campiello 2017); l'ottimo *One Second* (24 marzo) che ci restituisce il miglior Zhang Yimou, con una storia (cinefila) ambientata ai tempi della Rivoluzione culturale cinese; l'ennesimo "testamento" di Clint Eastwood, *Cry Macho* (31 marzo), che non è certo un grande film (anzi), ma ha tutta la sincerità e l'umanità che abbiamo imparato a conoscere in questo maestro (sì, proprio così) ormai ultranovantenne.

Il meglio, però, arriverà in chiusura, il 7 aprile, quando al Nuovo approderà *Drive My Car*, un film fiume (3 ore) di rara bellezza, firmato Ryusuke Hamaguchi: c'è da mettere in scena uno "Zio Vanya", c'è un lutto da superare (l'attore-regista protagonista ha perso la moglie per un'emorragia cerebrale), ma c'è soprattutto lo straordinario rapporto che si crea tra il teatrante Kufuke e la giovane autista che lo accompagna in giro per Hiroshima sulla sua Saab rossa. Poche parole, tanti piani fissi e sguardi intensi, tante emozioni.



The French Dispatch

Si vola con Spiderman

ABBIATEGRASSO

Le mono-sale, si sa, soffrono più delle altre, per questo bisogna sostenerle. Soprattutto quando si tratta di un piccolo cinema come Al Corso, ultima sala sopravvissuta ad Abbiategrasso, che rimane a disposizione della comunità (anche per spettacoli teatrali e incontri). Merito della Parrocchia di San Pietro e di chi la aiuta nell'opera di programmazione, che a gennaio ha offerto film notevoli come *House of Gucci* e *Diabolik* (scelta coraggiosa). Ora approda anche Al Corso il campione di incassi delle feste, quello *Spiderman No Way Home* che è un'autentica macchina spettacolare e ha dato nuova linfa al cinema dei supereroi Marvel. Sabato 22 alle 21.15, domenica 23 alle 17 e alle 21.15, lunedì 24 alle 21.15.



Donne, canzoni e grandi nomi Al Lirico torna Incontrosce

La rassegna ideata dal Teatro dei Navigli punta su Serena Sinigaglia, Lella Costa, Corrado Tedeschi e Anna Finocchiaro

MAGENTA

Da Angela Finocchiaro all'instancabile Corrado Tedeschi, passando per Lella Costa, e un doppio appuntamento firmato Serena Sinigaglia, diventata da anni un punto di riferimento della scena teatrale italiana contemporanea.

Si presenta così la stagione 2022 di *Incontrotendenza*, rassegna ideata da una storica realtà abbatense (il Teatro dei Navigli diretto da Luca Cairati) per il teatro Lirico magentino.

Parliamo quindi di un programma di alto profilo, senza strafare (non ci sono produzioni megalomani dai cachet inaccessibili), ma con la presenza di nomi importanti e un bel viaggio nella drammaturgia contemporanea.

A partire dallo spettacolo che ha aperto la stagione, mercoledì 12 gennaio, una produzione del Teatro Franco Parenti, con Ivana Monti nei panni di una malata di Alzheimer, in un lontano futuro (2060) in cui l'intelligenza artificiale sarà in grado di creare proiezioni oleo-



grafiche con sembianze umane ad uso domestico. *Marjorie Prime* è un testo di Jordan Harrison che di certo non lascia indifferenti (è stato anche finalista del Pulitzer nel 2015).

Il prossimo appuntamento arriverà il 18 febbraio, questa volta con un testo italiano, firmato da Gianni Clementi, *Parten-*

za in salita, che vedrà in scena Corrado Tedeschi (anche alla regia, in coppia con Marco Rampoldi) con sua figlia Camilla (nella foto). Una lezione di guida che diventa una lezione di vita: padre e figlia alle prese con freno, frizione e regole stradali, ma anche con crisi adolescenziali, scatti d'ira, segreti, amanti e un papà un po' Peter Pan.

È firmato Walter Fontana, invece, il testo che andrà in scena venerdì 4 marzo, *Ho perso il filo*, per la regia di Cristina Pezzoli, e Angela Finocchiaro alle prese con un labirinto esistenziale, sulle tracce di Teseo, inseguendo il filo di Arianna. Una produzione Agidi che mescola diversi linguaggi espressivi e porta in scena sette interpreti.

Mercoledì 30 marzo toccherà a un appassionante omaggio al genio femminile, scritto e diretto da Serena Sinigaglia, *Se non posso ballare è la mia rivoluzione*. Lella Costa evoccherà decine di donne, da Marie Curie a Tina Anselmi, da Emily Dickinson a Virginia Woolf, scrittrici, scienziate, rivoluzionarie, riunite in un monologo virtuosistico.

È di Serena Sinigaglia anche la regia di *La camera azzurra* (venerdì 15 aprile), che mette in scena un celebre testo di Georges Simenon, con Fabio Troiano, Irene Ferri, Giulia Maulucci e Mattia Fabris. Due amanti (entrambi sposati) danno sfogo alla propria passione, ritrovandosi poi proiettati in un'aula di tribunale, accusati di aver eliminato il proprio coniuge in modo efferato. Teatro in giallo, che riflette sul labile confine che separa vittime e carnefici.

Chiusura il 27 aprile con una produzione Atir, *Almeno tu nell'universo*, di e con Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan, impegnate a dare voce a Mia Martini. Tanta musica, ma anche ricordi personali, aneddoti, testimonianze.

I biglietti costano dai 10 euro (under 26) ai 16 euro (platea), solo 5 per le scolaresche. Abbonamenti dai 50 agli 80 euro. Info e acquisti all'Annunciata di Abbiategrosso (dal martedì al sabato ore 15-19, info@teatrodeinavigli.com) o al Lirico di Magenta (il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, tel. 02 9700 3255).

Virtuosi, bestiari e maratona Bach

Stagione sinfonica al Lirico, a partire dal 29 gennaio

MAGENTA

Cinque appuntamenti per tornare ad ascoltare la grande musica dal vivo. Grande per la qualità della proposta (da Bach a Schumann, da Saint-Saëns a Rimskij-Korsakov) e per l'orchestra in scena al Lirico, con l'incontro fra la "Antonio Vivaldi" e la "Città di Magenta".

Si presenta così la stagione sinfonica 2022, che verrà inaugurata sabato 29 gennaio alle 21 con la *Musica virtuosa* di Enrico Bronzi, nel ruolo di violoncellista solista e direttore d'orchestra, in una serata a dir poco spumeggiante, visto il programma: si comincerà dalla *Musica concertante per violoncello e archi* di Giorgio Federico Ghedini, si proseguirà con le *Variazioni su un tema rococò op.33* di Čajkovskij e si arriverà alla bellissima *Sinfonia n°3* (la "Renana") di Schumann.

Niente male anche l'idea che sta alla base dell'appuntamento pomeridiano di domenica 27 febbraio alle 16, adatto anche a giovani e giovanissimi, visto

che va in scena lo spassoso *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns, che sarà accompagnato da "altri brani bestiali" di autori vari, con la direzione di Andrea Raffanini.

Venerdì 18 marzo alle 21 arriveranno le voci della Scala (quattro tenori e un basso, accompagnati dal piano), Italian Harmonists, in un *Classicheggiando* che spazierà dalle opere più amate alle melodie degli anni d'oro della radio.

Mercoledì 13 aprile alle 21 la direzione d'orchestra passerà a Lorenzo Passerini per *Mille e una notte*, con la suite sinfonica *Sheherazade* e *La grande Pasqua russa* (ouverture) di Rimskij-Korsakov. Chiusura il 7 maggio alle 21, quando potremo goderci una *Maratona Bach*: l'esecuzione di tutti e sei i (meravigliosi) *Concerti brandeburghesi*.

Biglietti a 12 euro per la galleria e 18 euro per la platea (10 euro gli under 26), a parte il *Carnevale in musica*, con biglietto unico a 10 euro (5 euro per gli under 14). In prevendita al Lirico e all'Annunciata di Abbiategrosso, oppure su vivaticket.com.

Intals ancora in aiuto alla Caritas

L'azienda ha riproposto l'iniziativa di solidarietà a sostegno dei cittadini più bisognosi di Parona e della Lomellina

Intals, società leader nella produzione di alluminio riciclato, torna a sostenere la Caritas in occasione dello scorso Natale con un'iniziativa di solidarietà già sperimentata nel 2020. Tutti i regali aziendali ricevuti sono stati raccolti e sono diventati i premi di una lotteria, i cui biglietti sono stati venduti ai dipendenti della società. Il ricavato è stato raddoppiato da Intals con una propria donazione, e poi destinato alla Caritas di Parona che lo utilizzerà per aiutare i cittadini del territorio comunale e circostante che si trovano in una situazione di difficoltà. Questa iniziativa di Intals, come tante altre simili fatte in passato, rappresenta un modo concreto e tangibile di esprimere gratitudine e riconoscenza al territorio lomellino che da 25 anni ospita lo stabilimento dell'azienda a Parona. Intals è profondamente legata alla Lomellina in tutte le sue espressioni, sociali, culturali, gastronomiche e sportive, e negli anni ha infatti organizzato molti eventi con l'obiettivo di promuovere questi aspetti. Ma uno è in particolare il tema a cui Intals ha dedicato massimo impegno sul territorio, perché di vitale importanza per il futuro di tutti. Si tratta della sostenibilità, cioè di quel punto di incontro fra rispetto dell'ambiente naturale e sviluppo industriale che ha trovato nell'economia circolare il suo modello, e vede nel riciclo delle materie prime come l'alluminio - attività che Intals svolge da 120 anni - uno dei suoi momenti fondamentali. Quando un oggetto ha terminato la propria vita, generalmente è sempre stato eliminato come rottame, non solo perdendo completamente di utilità, ma addirittura assumendo un valore negativo, visto che lo smaltimento dei rifiuti è un costo, sia economico che ambientale e sociale. La sfida dell'economia circolare è invece recuperare tutti i materiali di quell'oggetto che possono essere riciclati, quindi che contengono ancora un valore potenziale. E il caso dell'alluminio è esempla-



re, perché può essere completamente recuperato, infinite volte, senza perdere le sue caratteristiche, ma anzi aumentando ogni volta il suo valore ambientale, perché a ogni recupero successivo si accumulano i vantaggi in termini di eliminazione di emissioni inquinanti e di salvaguardia delle risorse naturali. Ma l'economia circolare è un'operazione culturale e sociale prima ancora che industriale: è necessario cambiare la mentalità e le abitudini dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni. E il pubblico privilegiato è quello dei giovani, che dovranno portare a termine questa rivoluzione appena iniziata, per garantire al mondo un futuro in equilibrio con l'ambiente naturale. Con questa consapevolezza, Intals ha organizzato tantissime iniziative per promuovere la cultura del riciclo e della sostenibilità, dalle lezioni nelle scuole alle visite allo stabilimento di Parona, dal sostegno alle attività didattiche agli open day aperti a tutta la cittadinanza. E continuerà sempre a farlo, assieme alle tonnellate di alluminio "salvate" ogni giorno dai rifiuti e immesse di nuovo nel ciclo produttivo.



Il film del Bachelet è vicino alla meta

Ora servono sponsor per terminare il montaggio di "Nero latte"

ABBIATEGRASSO

Sembrava ormai diventata un'impresa impossibile, di fronte all'emergenza sanitaria che ha bloccato le riprese (per due volte) e ha reso difficile spostarsi in Polonia, meta finale del viaggio-progetto (Cracovia, Auschwitz, Birkenau). E invece alla fine i ragazzi del Bachelet ce l'hanno fatta: *Nero latte*, il film, è approdato in post-produzione.

Ora c'è da percorrere l'ultimo chilometro, il montaggio, ma per farlo serve l'aiuto (economico) di tutti. D'altra parte non capita spesso che si giri un film nel nostro territorio (con professionisti e interpreti che vivono nel territorio): ad Abbiategrasso, soprattutto, nelle aule e nei corridoi dell'istituto Bachelet, al Castello Visconteo, nel Teatro Icaro della Rinascita, ma anche a Cassinetta, Robecco, Vermezzo, nei boschi del Ticino, sul fiume e nelle strade di campagna.

Di questo si tratta: un vero e proprio film, che aspira ad essere proiettato nelle sale cinematografiche, oltre che nelle scuole o in qualsiasi luogo si voglia riflettere sul tema della memoria, che sta al centro del progetto. *Nero Latte*, lo ricordiamo, racconta un gruppo teatrale studentesco – dodici ragazzi tra i 16 e i 19 anni alle prese con problemi di amore e amicizia, paure e speranze, l'impegno politico e il disimpegno sentimentale – che deve realizzare uno spettacolo ad Auschwitz. Una trama con dentro tante trame, per un film che è un po' fiction e un po' documento e la cui intenzione è andare al di là della retorica istituzionale della memoria, riflettere sul perché l'orrore dei lager ci riguarda ancora, oggi, come si riflette sul nostro presente, e soprattutto per raccontare la storia di un gruppo di ragazzi che "impara a guardare" (la realtà, gli altri e se stessi) con una nuova consapevolezza.

Si tratta di un progetto nato grazie all'incontro tra Maurizio Brandalese (mente e anima di Dedalus) e il Bachelet, avvenuto anni fa, concretizzato in corsi teatrali, una compagnia scolastica e vari spettacoli dedicati al

tema della memoria (e garantito da docenti appassionati come Anna Ricotti e Gianni Mereghetti). L'idea del film è proprio di Brandalese, che ha pensato di coinvolgere due professionisti del nostro territorio: da una parte Matteo Ninni, filmmaker e documentarista, che si è occupato delle riprese e ora del montaggio; dall'altra Fabrizio Tassi, critico cinematografico, già co-produttore di un film premiato a Venezia, nonché direttore del nostro giornale, qui nei panni dello sceneggiatore e del regista. Ma al centro del progetto ci sono soprattutto dodici ragazzi, che nel frattempo sono cresciuti e ora, in gran parte, frequentano l'università. Ad agosto di quest'anno, finalmente, sono riusciti ad attraversare l'Europa in treno e ad approdare in Polonia per vivere l'esperienza dei campi e realizzare le ultime riprese.

Fondamentale l'apporto del Comune di Abbiategrasso (oltre che delle Acli, della Fondazione Ticino Olona e di altre realtà), che ha dato un suo contributo e recentemente ha anche proposto una serata per promuovere il film e proiettare alcune sequenze, che hanno impressionato il pubblico presente per la qualità e l'originalità.

Ora però bisogna raccogliere alcune migliaia di euro (almeno diecimila) per poter realizzare la "color correction", il "sound editing" e altri passaggi tecnici necessari a trasformare le riprese in un vero film. Si tratta dell'ultimo step, che verosimilmente si concluderà in primavera. Associazioni, aziende e sponsor privati sono invitati a contattare direttamente Dedalus o il Bachelet per eventuali donazioni (ed essere ringraziati nei titoli di coda del film): info@dedalusteatro.it. Ma ogni donazione, anche minima, può aiutare a portare a termine l'impresa.

Il versamento può essere effettuato collegandosi al sito del Ministero www.miur.gov.it/-/pago-in-re-1 e inserendo il codice evento E90000430158211214143227V0LXJ, con causale "Progetto Nero Latte il film", anno scolastico 2021-2022, codice beneficiario IT26T052163238000000000 1317. Per informazioni: anna.ricotti@iisbachelet.edu.it



Terra, poesia e riscatto

Sara Manisera ha realizzato un documentario

ABBIATEGRASSO

«Il grano come metafora di vita, morte e rinascita. Nel cuore del Cilento, un viaggio alla scoperta del nostro fragile equilibrio con la terra».

Si presenta così il documentario realizzato da Sara Manisera insieme ad Arianna Pagani, che ora va in cerca di finanziamenti per la postproduzione: 10mila euro da trovare entro il mese di febbraio. La campagna di crowdfunding per *La terra mi tiene* è stata lanciata sul sito produzionidalbasso.com, e a metà gennaio è già arrivata a 6.300 euro.

Il film racconta la storia di un chicco di grano, dalla semina alla mietitura, intrecciandola con la vita di Teresa Vallone, una donna che negli anni '50 aveva scelto di emigrare in Germania, per dare ai figli una vita migliore, e di Ivan Di Palma, contadino e filosofo, che ha scelto di tornare nella terra natale, per dedicarsi alla semina dei "grani del futuro".

Sara Manisera è una giornalista nota anche per il suo impegno ambientalista, ed è lei stessa a raccontare come è nato questo film: «Da diversi anni il mio lavoro è focalizzato sul caporalato, sull'agricoltura e sullo sfruttamento dell'uomo e dell'ambiente. L'idea del documentario nasce ad aprile 2020 in piena pandemia. In quei mesi, insieme alla filmmaker e fotogiornalista Arianna Pagani, stavo lavorando a un reportage sull'agricoltura, sulla grande distribuzione organizzata e lo sfruttamento dei braccianti». Un lavoro di ricerca che ha confermato ciò che Sara già sapeva, e cioè che «l'attuale si-

stema agro-alimentare è una delle principali cause di sfruttamento umano e ambientale».

Ma esiste anche un possibile "antidoto", rappresentato dall'esperienza di Ivan di Palma e di «un gruppo di sociologi, imprenditori e contadini che hanno messo in piedi una cooperativa sociale costruita attorno ai grani nelle aree interne del Parco Nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano. Un modello di economia civile e di agricoltura sociale che ha riattivato pratiche comunitarie, connesse alla civiltà contadina – il Monte Frumentario, la CumpaRete, la Biblioteca del Grano – e ne ha attivate di nuove, come il Forno di Vincenzo: un forno sociale di comunità, una sperimentazione collettiva che ripensa al welfare e ai modelli assistenziali per persone con disabilità».

C'è l'impegno, quindi, la testimonianza, ma c'è anche la poesia. Il film infatti è costruito su due dimensioni diverse, «una intima e personale, l'altra più sperimentale e visionaria». Intima perché anche i nonni di Sara, tanti anni fa, hanno abbandonato quelle campagne per andare nel Nord alla ricerca di una vita migliore. «Questa è una restituzione, un omaggio a chi ha scelto di andare via. Tornare per raccontare questa storia di riscatto e di "contadini visionari" è, per me, una forma di restituzione dei sacrifici fatti dai miei nonni e da tutte le persone che sono emigrate».

Un viaggio nella memoria contadina di grande bellezza ed emozione, come si può notare dalle immagini pubblicate sul sito dedicato al film: www.laterramitie-nedocumentario.com/home

Sfida tra poeti su un palcoscenico Volano versi (e voti) all'Icaro

Giovani e adulti in gara alla Rinascita, il 22 e 29 gennaio. Spettacolo, energia e bellezza. Il vincitore lo sceglie il pubblico

ABBIATEGRASSO

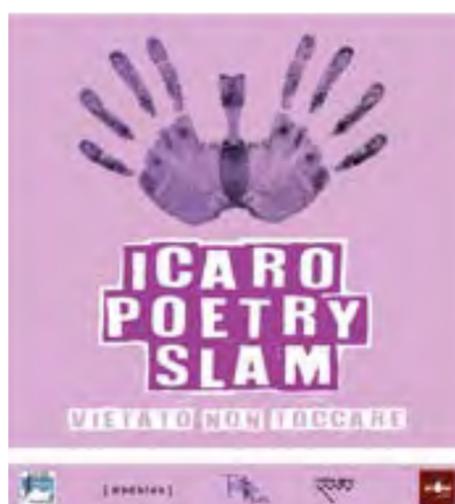
di **Fabrizio Tassi**

Sfidarsi a colpi di poesia. Con il pubblico che ascolta, applaude e alla fine vota il migliore. Ecco cos'è l'Icaro Poetry Slam, che andrà in scena sabato 22 e sabato 29 gennaio alla Rinascita. Giovani che scrivono e recitano versi, declamandoli su un palcoscenico. Una performance controcorrente, nell'era dei meme, del linguaggio semplificato da chat e social, del "visivo" che ha soppiantato il "verbale". D'altra parte Dedalus ama le scommesse, raduna decine di ragazzi nel nome del teatro e ha costruito un palcoscenico dal nulla mentre altrove li stavano smontando. Come dice la presentazione ufficiale, «l'Icaro Poetry Slam è una gara fra poeti pronti a rinascere a ogni colpo di verso. Uno spettacolo artistico co-organizzato da Dedalus Teatro e Dome Bulfaro, amanti del teatro popolare e della commedia dell'arte; una poesia collettiva dove tutti spiccano il volo; un luogo

dove pubblico e poeti cooperano per costruire la bellezza dal basso; un evento esaltante dove si è tutti protagonisti, dove ti diverti e senti come i versi fanno sbam!». Non male l'idea della "bellezza dal basso": non si tratta di improvvisarsi Montale o Baudelaire, per esibire il proprio talento, ma di mettere insieme parole, immagini, metafore, così come vengono (come suggerisce l'ispirazione), e provare a raccontare se stessi e il mondo.

Sabato 22 gennaio alle 21 spazio agli under 18, mentre sabato 29 toccherà ai maggiorenni. Con un massimo di 8 iscritti (e due riserve, in caso di forfait), che devono candidarsi a info@dedalus-teatro.it oppure al 351 589 6857 (whatsapp). I "maestri di cerimonia" saranno Dome Bulfaro e Martina Lauretta, con Maurizio Brandalese a fare il "notaio" e Marta De Chiara nei panni della "cronometrista": questo per dire che ci sarà da divertirsi, uno spettacolo nello spettacolo. Compresa la musica live.

I testi, ovviamente, devono essere il frutto dell'ingegno dei poeti in gara,



che avranno a disposizione tre minuti per ogni round (con tre round a eliminazione). Il giudizio sarà riservato a cinque persone estratte tra il pubblico presente, che darà il proprio voto (da 1 a 10) su apposite lavagnette. La gara è valida anche per il Campionato nazionale Lips. Sottotitolo dell'impresa, "Vietato non toccare": «Icaro Poetry Slam va toccato con mano perché è ver-

nice fresca, che porta aria fresca in cui si lanciano volti freschi. La poesia vola sulle ali dell'entusiasmo e dell'ingegno, nel vortice di un'energia collettiva che vi farà volare, senza mai farvi cadere».

Il pubblico dovrà pagare un biglietto di ingresso (sempre di spettacolo si tratta): 5 euro i soci Dedalus e gli under 18, 8 euro gli under 26, 10 euro gli adulti. Con prenotazione obbligatoria (anche su Ciaotickets, volendo).

La stagione al teatro Icaro proseguirà poi l'11 e 12 febbraio con lo stravagante *Playground*, performance di pura improvvisazione della Compagnia SenzaCarte; il 4 e 5 marzo toccherà a *I ragazzi e Guillaume, a tavola!*, una produzione Dedalus, di e con Alberto Viscardi; l'11 e 12 marzo *Quelli che restano*, protagonista Vanessa Korn (e l'era del Covid); l'8 e 9 aprile l'atteso debutto del nuovo spettacolo di Maurizio Brandalese, *Non è Francesco*; il 22, 23 e 24 aprile *La teoria del complotto e altre battute divertenti*, con Filippo Renda e Salvatore Aronica che ci riveleranno "cosa c'è sotto".

FATTI NOTARE

Clematis
Studio editoriale

Soluzioni grafiche per la tua azienda

PUBBLICAZIONI
GIORNALI • DEPLIANT
CATALOGHI • INVITI
VOLANTINI • PIEGHEVOLI
LOCANDINE • MANIFESTI
BANNER • ADESIVI
PANNELLI • ROLL UP

via Santa Maria, 42 • Vigevano (PV)
0381 70710 • clematis@edizioniclematis.it

La vita e il mondo in sette autori

Le domeniche di Iniziativa Donna

Ripartono i tradizionali "Incontri letterari" al Castello Visconteo, con un'anteprima allo Spazio Ipazia il 23 gennaio

ABBIATEGRASSO

«**C**ondividere cultura, promuovere incontri, circondarsi di bellezza». Il motto è questo, e andrebbe appeso in ogni casa. Per Iniziativa Donna, da 27 anni, è una specie di missione. E gli *Incontri letterari* sono un punto fermo di questa vocazione.

Quest'anno ce ne sono ben sette in programma, tra Castello Visconteo e Spazio Ipazia, dal 23 gennaio al 27 febbraio, e ci offriranno la possibilità (con greenpass rafforzato, s'intende) di parlare di sentimenti e ideali, poesia e romanzi, storie di vita e biografie misconosciute, la Firenze del Trecento e la Kabul di oggi.



La partenza sarà "casalinga", visto che la prima giornata sarà dedicata a due autori del territorio. Il primo ospite arriva da Robecco sul Naviglio ed è stato anche docente al Bramante di Magenta (oltre ad essere un traduttore e autore di libri gialli). Si chiama **Edmondo Mazuzzi** e domenica 23 gennaio alle 16 allo Spazio Ipazia (in vicolo Cortazza) presenterà *La poesia non è un cactus*. «Cosa c'entra la poesia con i cactus? - scrive l'autore. - In questo senso: non abbiate paura di leggerla né di scriverla, non fatevi intimidire dalla metrica e da termini come anafora, madrigale, chiasmo o sineddoche».

Un'ora dopo, verso le 17, toccherà a **Giovanna Ceriotti**, che vive da sempre ad Arconate, si è laureata in economia alla Bocconi, ma non ha mai



smesso di scrivere romanzi. Ad esempio, *Come passiflora* (Mondo Golem) racconta l'incontro fra la quindicenne Nora e l'ottantenne Tilda, e la loro tenera amicizia nata tra la cucina e l'orto.

I due incontri saranno moderati da Nunzia Fontana.



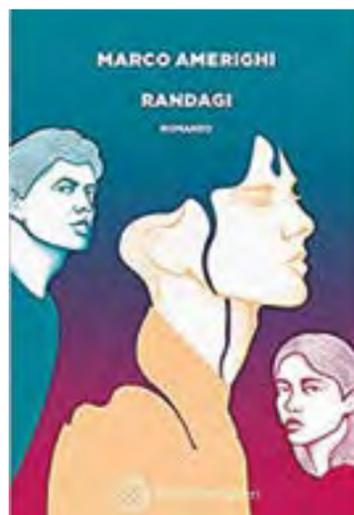
Una settimana dopo, il 30 gennaio, partiranno i tradizionali appuntamenti della domenica mattina (alle 10.30) nella sala consiliare del Castello Visconteo. E il primo incontro sarà davvero speciale, visto che parliamo di un autore transgender che racconta un protagonista transgender, un io narrante che comincia a narrare prima ancora di essere nato, quando ancora non ha un corpo. E il corpo (percepito come "inadatto"), in effetti, è il grande protagonista di *Sarà solo la fine del mondo* (Marsilio), dentro una storia fatta di tanti incontri e un'aerea comicità. **Liv Ferracchiati** ha al suo attivo testi teatrali importanti e

premiati (da *Stabat Mater* a *Un eschimese in Amazzonia*, fino a *La tragedia è finita*, *Platonov*), con tanto di selezione e menzione alla Biennale di Venezia. L'incontro sarà moderato da Martina Garavaglia.



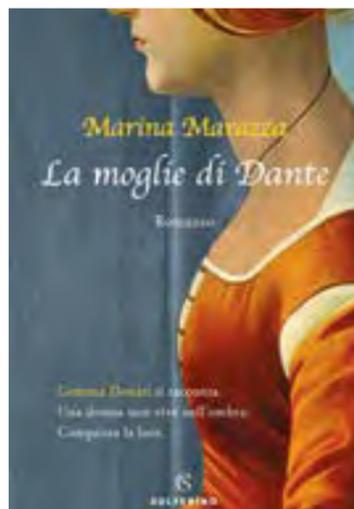
Domenica 6 febbraio al Castello arriverà **Sacha Naspini**, editor, collaboratore di Repubblica ma soprattutto romanziere, che ha scritto tra gli altri *Il Gran Diavolo*, *Le Case del malcontento*, *Ossigeno* e *Nives*. *La voce di Robert Wright* (e/o) racconta il doppiatore di un famoso attore di Hollywood, che per trent'anni vive di rendita (sul successo di lui), fino a quando il divo si suicida nella sua villa in California. «E la finzione crolla. Chi sei adesso? Qualcosa dentro di te si rompe, ti sembra di impazzire. Poi scorgi i primi indizi... Per scoprire la verità devi finalmente vestire gli abiti del protagonista. E distruggere tutto». Un thriller psicologico.

A presentare il libro insieme a Naspini ci sarà Sergio Sgrilli.



Domenica 13 incontreremo **Marco Amerighi**, anche lui ottimo traduttore, che si è rivelato uno scrittore di talento: leggere per credere *Randagi* (Bollati Boringhieri), romanzo sulla giovinezza e sul coraggio di esplorarsi. Storia di un musicista alle prese con un susseguirsi di fallimenti e delusioni (e una maledizione familiare: tutti i maschi prima o poi scompaiono o tagliano la corda). Fino a quando incontra un gigolò dedito all'alcol e un'appassionata di film horror. Tre randagi alle prese con il dolore e una vita sgangherata, ma che non vogliono darsi per vinti.

A presentare il libro, con Marco Amerighi, ci sarà Serena Prevederè.



Domenica 20 febbraio faremo un tuffo nella storia grazie a *La moglie di Dante* (Solferino) di **Marina Marazza**, autrice di biografie romanizzate e libri per ragazzi, oltre che sceneggiatrice, traduttrice, giornalista. Va in scena la storia di Gemma, la

donna di cui Dante non scrisse mai, che sposò un uomo «non ricco, privo di potere politico e per di più poeta», diventando una "vedova bianca" a trent'anni (colpa dell'esilio) con quattro figli a carico e un'ostilità diffusa che la costrinse a fuggire da Firenze. Ad aiutarla ci pensò il seduttore Corso Donati (che respingeva senza troppa convinzione), mentre aleggiava nell'aria il fantasma di Beatrice... Un viaggio nel Trecento e nella condizione femminile. L'autrice sarà presentata da Francisca Abregù Lopez e Gabriella Cavanna.



L'ultimo appuntamento, domenica 27 febbraio, sarà dedicato all'attualità, grazie a **Domenico Quirico**, noto giornalista, reporter, inviato di guerra, che presenterà il suo *Addio Kabul* (Neri Pozza). La vicenda è nota: nell'agosto del 2021 l'esercito statunitense lascia definitivamente l'Afghanistan, un'ammissione di sconfitta, che ci costringe a fare i conti con le bugie raccontate per vent'anni. Chi sono davvero gli afgani? Cosa vogliono? E chi rappresentano i talebani? Dove reclutano guerrieri e martiri? A moderare l'incontro ci sarà Hélène Lupatini. Ma questo sarà solo l'inizio di un anno pieno di proposte importanti. Ricordiamo, tra gli altri, i *Percorsi di pace* il 28-29 maggio a Palazzo Stampa, la mostra *I fiori del Male* dal 13 al 26 giugno al Castello, gli incontri allo Spazio Ipazia (l'idea della "città delle donne"), la Maratona dei Narratori il 23 ottobre... Vulcaniche, come sempre. (f.t.)



Una donna speciale

Conosciamo Amalia Moretti Foggia

VIGEVANO

Fu la terza donna a laurearsi in medicina in Italia nel 1898, la prima a diventare pediatra. Ma fu anche una donna impegnata nel sociale, vicina ad ambienti socialisti (Anna Kuliscioff la aiutò a trasferirsi da Firenze a Milano), molto sensibile alle battaglie femministe. Parliamo di Amalia Moretti Foggia, a cui la Biblioteca civica Mastronardi dedicherà un incontro, sabato 22 gennaio alle 10, intitolato *La storia di una grande donna* (a ingresso libero). La proposta è del Gruppo lettura bibliosophia, con Angela Bertelegni nel ruolo di relatrice.

Amalia Moretti Foggia non era solo un medico straordinario – tra l'altro dottoressa personale di Ada Negri, con cui nacque un'amicizia che generò un bell'epistolario, – ma anche una notevole penna. Tanto che a partire dal 1926 si trovò a scrivere per *La Domenica del Corriere*, con lo pseudonimo Dottor Amal, scrivendo di salute e igiene. Fu in quegli anni che nacque anche la mitica *Petronilla*, che gestiva la rubrica "Tra i fornelli" e produsse vari libri di ricette. Scriveva: «È come se da quegli anni in cui iniziai a scrivere per la «Domenica» avessi iniziato a vivere due esistenze differenti e complementari, una di donna emancipata, moderna ed intellettuale, l'altra di "donnetta di casa", tutta dedita a figli, marito e fornelli. La mia guida è sempre stata quella di essere semplice, spontanea e vera».



Sindaco in cd con Frigerio

Venerdì 28 la presentazione al Castello

ABBIATEGRASSO

Un cd "made in Bià", prodotto da Stefano Frigerio, con la musica di Enrico De Paolo (il "Sindaco") e la sua Acoustic Guitar Band. Si intitola *Sai cosa c'è* e verrà presentato venerdì 28 gennaio alle 21 nella sala consiliare del Castello Visconteo (ma ci sarà anche una diretta Facebook nei gruppi "Num de Bià", "Sindaco & Acoustic Guitar Band" e "La Danza dei Pensieri e dell'Inchiostro").

Sarà un evento speciale, in cui oltre alla musica potremo ascoltare due autori locali, Alessandro De Vecchi (*Nulla da insegnare, molto da condividere*) e Julio Araya Toro (*Il mormorio della risacca*). Quindi poesia, storia e "narrativa meditativa".

Ma soprattutto tanto rock, visto che l'album del "Sindaco" contiene quindici canzoni, tra vecchi e nuovi successi. Conosciuto soprattutto per le appassionate cover di Vasco Rossi, Enrico De Paoli si esibirà al Castello insieme a Francesco Forcella (chitarra elettrica), Stefano Nascosti (cajon e piatti) e Maurizio Grasi (basso elettrico).

Al sax e al clarinetto ci sarà poi un ospite speciale, Stefano Frigerio, che ha prodotto il cd con la sua casa discografica Grg MusicSound. La serata è organizzata dalla Società degli Scrittori Latinoamericani ed Europei e dal Ducato di Abbiate-Grasso, con il patrocinio del Comune.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Laboratori: scarpe e pennelli

VIGEVANO

I bambini tornano in laboratorio grazie all'associazione "La città ideale", che gestisce anche il Mulino di Mora Bassa, e vanno alla scoperta dei musei civici cittadini.

A partire dalla fine di gennaio prenderanno il via le attività gratuite rivolte ai giovanissimi e finalizzate alla conoscenza dei musei vigevanesi. Si tratta del Museo internazionale della calzatura, intitolato all'imprenditore Pietro Bertolini, noto calzaturiero e fondatore dell'Ursus Gomma, della Pinacoteca civica intitolata al pittore vigevanese Casimiro Ottone e del Museo dell'imprenditoria vigevanese.

Il prossimo appuntamento organizzato da "La città ideale", in programma domenica 30 gennaio alle 15, prevede, dopo una breve spiegazione sulle collezioni conservate nei musei vigevanesi, un laboratorio durante il quale i bambini potranno realizzare e decorare calzature secondo il proprio gusto.

Le attività proseguiranno domenica 27 febbraio con un laboratorio dal tema "Non solo pennelli", mentre domenica 27 marzo i bambini si destreggeranno con "Le scarpe etniche. Un altro sguardo" e il 24 aprile saranno protagonisti "Le nature morte".

Per le norme anti Covid-19 sono disponibili al massimo 10 posti per ogni laboratorio. La prenotazione è obbligatoria telefonando al 349 733 8909 o via mail a: b.geremia@libero.it. (s.v.)



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Dad senza Rete Quarantena senza tutela

Carissimi sindaco e assessori, siamo un folto gruppo di genitori della scuola media "Cesare Correnti" di Abbiategrasso e desideriamo metterla al corrente dei gravi problemi di operatività digitale che riguardano la nostra scuola.

Il nostro istituto, già l'anno scorso, vi ha comunicato sulle grandi difficoltà di connessione internet dei docenti all'interno della scuola, con la conseguente impossibilità di collegamento in Dad da parte degli studenti in quarantena, e sporadicamente sul mancato funzionamento degli strumenti a disposizione della didattica in presenza, come Lim e pc.

Il nostro istituto ha la necessità urgente di avere un collegamento internet stabile come la fibra, che possa garantire lo svolgimento delle lezioni sia in presenza che a distanza.

Il fatto più grave è che attualmente gli studenti in quarantena a causa di questa pandemia che si protrae ormai da due anni, e che hanno il diritto della didattica a distanza, non hanno

di fatto la possibilità di seguire le lezioni con questa modalità, con possibili ricadute sul loro percorso didattico, sociale e personale.

Vi scriviamo quindi per comunicarvi tutta la nostra preoccupazione e il nostro rammarico riguardo questa situazione e vi chiediamo di intervenire al più presto per risolvere questo annoso problema e per velocizzare tutti i processi d'intervento, al fine di ottenere una linea internet veloce e performante, come già esiste in altre scuole della città.

Certi di un vostro veloce intervento cogliamo l'occasione per porgervi i nostri cordiali saluti.

I genitori della scuola media "Correnti" di Abbiategrasso:
Classi: 1-A, 1-B, 1-C, 1-D, 1-E, 2-A, 2-B, 2-C, 2-D, 2-E, 3-A, 3-B, 3-E

Alla cortese attenzione di: sindaco di Abbiategrasso dott. Cesare Nai; vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti; assessore con delega ai Servizi educativi e scolastici dott.ssa Eleonora Comelli; assessore con delega all'Innovazione informatica dott. Francesco Bottene.

Signor ministro Roberto Speranza e signor sottosegretario Andrea Costa, con la presente vogliamo rappresentare due problematiche legate al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 affinché, se possibile, vengano attuate al più presto alcune misure correttive.

Come a voi noto, il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, a riguardo dei lavoratori in quarantena e per i cosiddetti lavoratori "fragili", aveva disciplinato una serie di tutele. Nello specifico la norma stabiliva l'equiparazione a malattia del periodo trascorso dai lavoratori in quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria.

Purtroppo, tale tutela e la relativa copertura finanziaria per l'Inps è venuta meno il 31 dicembre 2021 e nel decreto 229 non è più stata prevista la relativa copertura finanziaria.

Specialmente per genitori lavoratori e con figli minori, la mancanza di una misura simile crea gravi problemi soprattutto con la ripartenza delle scuole. Ci domandiamo come è possibile per un genitore che risulta

a contatto stretto di un minore lasciare in casa da solo il figlio positivo o anche solo in quarantena. Chiediamo quindi che gli venga nuovamente riconosciuto quanto giustamente previsto con il decreto 146. Il rischio è da una parte l'impossibilità per molti genitori di assentarsi (se non usufruendo delle ferie) con possibilità di pregiudicare il posto di lavoro in una situazione di grave crisi, e dall'altra di demandare a nonni o parenti anziani la cura dei minori con relativo grave rischio sanitario intrinseco.

Peraltro, non sembra ancora chiara neanche la modalità dei congedi parentali straordinari Covid per i lavoratori/genitori dipendenti e autonomi inseriti sempre nel decreto fiscale (...) In tale situazione di forzata quarantena, non coperta da indennizzo Inps, si troveranno anche coloro che hanno ricevuto da oltre 5 mesi la seconda dose di vaccino in attesa di fare la terza dose e che entrino in contatto con un positivo (...) Inoltre il decreto 229 ha previsto che chi ha ricevuto la terza dose, o con la seconda vaccinazione fatta entro

i 120 gg, non deve più stare in quarantena, quindi può recarsi al lavoro osservando una serie di precauzioni delineate nel testo approvato.

Fino al 31/12 (...) chi era considerato contatto stretto di paziente Covid-19 era posto in quarantena con isolamento domiciliare fiduciario. La problematica che evidenziamo è la seguente. Chi è stato posto in quarantena prima del 31, con disposizione delle Assl/Ats, in particolare negli ultimi 8 giorni dell'anno, per rimanere a casa dal lavoro ha dovuto attivare l'astensione dal lavoro con relativa trasmissione all'Inps del certificato di malattia.

Ebbene se il certificato di malattia prevedeva giorni di astensione che andavano oltre il 31, risultava coperto da Inps solo fino al 31 ed è risultato non giustificato per l'assenza nei primi giorni del 2022 fino al termine della malattia (...) Al fine di evitare una situazione ingiusta, vi chiediamo di adoperarvi per sanare questo regime transitorio che si è venuto a creare. Distinti saluti.

Michele Pusterla (Lista Civica "Abbiategrasso Merita")

Tutu e l'apartheid israeliana Scuole aperte!

Nei primi giorni di gennaio 2022 si è svolto il funerale del vescovo sudafricano Desmond Tutu. È stato un grande personaggio della lotta contro il malefico apartheid che per diversi decenni ha condannato la maggioranza del popolo sudafricano ad una condizione di schiavitù, senza diritti civili e legali. Lo ha ampiamente dimostrato la vita dell'altro grande eroe sudafricano, poi presidente, Nelson Mandela. Ricordiamoci anche che il "civile" occidentale per anni finse di non vedere questo stato di cose anche se le Nazioni Unite avevano decretato la condanna di chi non rispettava i diritti umani. Si preferiva guardare quel Paese come grande produttore di oro e diamanti che venivano estratti dallo sfruttato popolo africano. Onore a Desmond Tutu, grande uomo giustamente ricordato da quasi tutti i media italiani, che ha avuto l'onore di ricevere il premio Nobel per la Pace. Peccato che gli stessi organi di informazione si sono dimenticati di ricordare quanto disse della situazione in Palestina.

Per ricordare e onorare giustamente Desmond Tutu, pratico di cosa

significa apartheid, credo valga la pena ricordare il suo pensiero su quanto ha potuto vedere in occasione di una sua visita.

«L'apartheid è stato orribile in Sud Africa ed è orribile quando Israele pratica la propria forma di apartheid contro i palestinesi con posti di blocco e un sistema di politiche oppressive. Siamo contrari alle uccisioni indiscriminate a Gaza. Siamo contrari all'umiliazione inflitta ai palestinesi ai posti di blocco. Siamo contrari alla violenza perpetrata da tutte le parti. Ma non siamo contrari agli ebrei. Coloro che continuano a fare affari con Israele, che contribuiscono a un senso di "normalità" nella società israeliana, stanno rendendo un disservizio al popolo di Israele e Palestina. Stanno contribuendo alla perpetuazione di uno status quo profondamente ingiusto. Oltre alla recente devastazione di Gaza, gli esseri umani perbene, ovunque, compresi molti in Israele, sono profondamente turbati dalle quotidiane violazioni della dignità umana e della libertà di movimento a cui sono sottoposti i palestinesi ai posti di blocco. E le politiche israeliane di occupazione illegale e la costru-

zione di insediamenti, di zone di cuscinetto sui territori occupati aggravano la difficoltà di raggiungere in futuro un accordo che sia accettabile per tutti».

Io visitai la Palestina nel 1993 con una delegazione di "Salaam ragazzi dell'Olivo" e la situazione nella parte occupata era come è stata descritta da Desmond Tutu. Prima di entrare in una città nel territorio palestinese occupato dal 1967 vi è un posto di blocco: due corsie, una per gli israeliani e una per i palestinesi soggetti a perquisizioni corporali, ecc. Oggi è ancora così anche a Betlemme. Anzi vi sono le aggravanti di "un lungo muro" che divide e la costruzione di numerosi villaggi solo per israeliani in zone ben servite di acqua, che praticamente mettono fine al principio sancito dall'Onu nel lontano 1948 di "due popoli e due stati".

Non pensate che quanto da me scritto sia dovuto a "antisemitismo" oppure "odio razziale". Da comunista militante non sono né l'uno né l'altro. Condivido quanto detto da Desmond Tutu (...) che ci disse che i "diversi governi" israeliani con le loro politiche avevano sbagliato tutto. **Carlo Amodeo**

Da inizio 2020, tutto il mondo è stato catapultato improvvisamente in una pandemia che ha inciso, e continuerà ad incidere, in modo decisivo sulla storia. Fino a questo momento, la storia che l'Italia ha scritto al capitolo "istruzione" è misero, pieno di sbavature e, soprattutto, fatto di disuguaglianze forti. La Dad, didattica a distanza, crea profondi squilibri nel diritto allo studio, per molte ragioni. Non sempre le famiglie hanno i mezzi giusti per poter garantire un'adeguata partecipazione (...) Ma, anche qualora tali strumenti fossero a disposizione, i dati parlano chiaro. Stando al rapporto Invalsi 2021, salgono le percentuali di studenti che non raggiungono livelli minimi di apprendimento in matematica e in italiano: confrontando con i numeri del 2019, rispettivamente, c'è stato un aumento dal 42% al 51% e dal 35% al 44%. E dal punto di vista psicologico, la situazione è ancora peggiore. Ben il 76% degli studenti dichiara di avere problemi di concentrazione.

Come circolo dei Giovani Democratici Est Ticino ci sentiamo in dovere di esprimere una posizione (...). I sindaci dei Comuni di Cislano, Albairate e Cassinetta hanno scelto di chiudere le scuole: questi, fanno parte del 3% di Comuni che hanno adottato questa linea su tutto il territorio nazionale (...) Le percentuali di studenti e docenti positivi o in quarantena fiduciaria è talmente esiguo da permettere il rientro, senza contare la grandissima responsabilità del corpo docente nazionale che si è vaccinato (quasi) al completo. Noi crediamo che sia un grosso sbaglio chiudere le scuole per partito preso, mentre tutte le altre attività rimangono aperte: non siamo disposti ad accettare che la vittima sacrificale sia la scuola. Siamo convinti che sia anche poco lungimirante chiudere le scuole preventivamente per evitare la possibilità (possibilità, non certezza) che singole classi passino in Dad. Dopo due anni di pandemia, ovvero tre annualità scolastiche, abbiamo imparato molto bene le gravi disparità che la Dad crea: chiediamo che venga usata come strumento di ultima istanza. **Giovani Democratici Est Ticino**

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«Spesso la matita ha le sue opinioni, va dove vuole ed è meglio che la asseondi». Così scrive Edward Carey, raccontando i suoi "500 giorni a matita" che nascono nel lockdown e vanno ben oltre, generando la pratica salutare di realizzare un disegno al giorno (e le riflessioni associate). Si trattava di esorcizzare l'isolamento e di lanciare messaggi per spezzare la solitudine. Il risultato lo potete gustare in *Disegni*, edito da La nave di Teseo. Ci sono ritratti di scrittori e artisti, ma anche animali divertenti (e un'arca di Noè), personaggi dell'attualità e della letteratura, c'è il mito ma anche Piazza Tienanmen, ricordi e invenzioni, Amleto e Hannah Arendt... Realizzati rigorosamente con una matita di tipo B. Leggerezza e intelligenza.



IL DISCO

Che ne dite di fare un'esperienza psichedelica? No, non c'è bisogno di assumere sostanze strane (anche se Jon Hopkins lo ha fatto, sotto controllo medico). Basta chiudersi in una stanza, spegnere le luci, respirare profondamente e... ascoltare. *Music for Psychedelic Therapy* appartiene a un genere che Brian Eno ha letteralmente (re)inventato, e Jon Hopkins è uno dei suoi migliori allievi, diventato maestro. Quindi se amate la ambient music, questo è un disco da non perdere, con i suoi caratteristici accordi lunghi, i suoni magici sintetizzati, i rumori della natura, le atmosfere rarefatte, le frasi musicali ripetute... Ma anche se non amate il genere, vale comunque l'esperienza (contemplativa).



LA MOSTRA

C'erano una volta fiabe, miti, leggende. Poi è arrivato Disney, che li ha trasformati in disegni animati, plasmando i sogni e le fantasie di intere generazioni. Al Mudec di Milano, fino al 13 febbraio, c'è una mostra che racconta questa trasformazione: *Disney, l'arte di raccontare storie senza tempo*. Il primo aspetto interessante è il tentativo di ricondurre storie e personaggi dell'universo disneyano alle loro radici: favole, folklore, mitologie. Poi c'è la sezione dedicata alla nascita di un cartone: i bozzetti, le tecniche, il lavoro di squadra necessario a trasformare un'idea in un film. Ma c'è anche un'esperienza creativa da fare, la possibilità di sperimentare lo storytelling, creando la propria storia da portarsi a casa.



IL FILM

Un film che ragiona su un film mentre guardiamo il film. Sì, è già stato fatto, ma *Matrix Revolutions* porta il meta-cinema (il cinema che riflette su se stesso) un passo più in là. Perché Matrix è una pietra miliare dell'immaginario contemporaneo, un fenomeno pop-filosofico, ma anche un campione d'incassi. E così, di fronte alla necessità di una quarta puntata, Lana Wachowski ha pensato di realizzare un geniale esercizio teorico che divora se stesso in tempo (ir)reale, ironizzando sulla mania dei sequel e dei reboot. Torna Neo, un po' sciupato, nei panni di un programmatore di videogame (inventore di Matrix...). Pillola rossa o blu? Il cinema è tutto lì, se gli credi diventa emozione e meraviglia. (f.t.)

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%
DETRAZIONE 2021

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PROMOZIONE
SCONTO
20%

PREVENTIVI
GRATUITI

PRIMA DOPO

ARQUATI
DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

S-CROSS HYBRID

NEXT LEVEL SUV



4x4 ALLGRIP

**TECNOLOGIA
HYBRID**

**GUIDA AUTONOMA
LIVELLO 2**



**RICHIEDI
UN PREVENTIVO
IMMEDIATO**



Seguici sui social
e su suzuki.it

800-452625

3 ANNI
SICUREZZA

MOTUL

Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Il Verbena Plus
AutoPiva
CONCESSIONARIE • ABBIATEGRASSO • MI


SUZUKI

Way of Life!

via Dante, 71 - 20081 **ABBIATEGRASSO (MI)**

tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047 

WWW.PIVA-AUTO.IT